

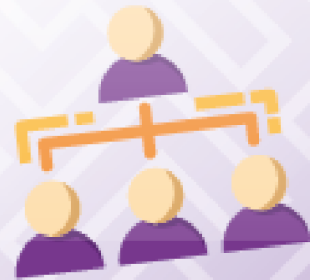


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. DE CRUYLLAS - RAMACCA

CTIC89100L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. DE CRUYLLAS - RAMACCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 21** Caratteristiche principali della scuola
- 27** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 29** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 30** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 77** Principali elementi di innovazione
- 82** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 95** Aspetti generali
- 103** Insegnamenti e quadri orario
- 111** Curricolo di Istituto
- 147** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 160** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 165** Moduli di orientamento formativo
- 178** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 226** Valutazione degli apprendimenti
- 237** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 245** Aspetti generali
- 248** Modello organizzativo
- 256** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 260** Reti e Convenzioni attivate
- 263** Piano di formazione del personale docente
- 268** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



L'Istituto opera in un territorio con una popolazione di circa 9.000 abitanti, abbastanza fluttuante a causa dei flussi migratori che interessano soprattutto i giovani: infatti esso **non offre adeguate opportunità lavorative** e il tasso di disoccupazione, che rispecchia quello regionale è rilevante e incide anche sulle famiglie degli alunni. Il territorio mantiene un'alta vocazione agricola anche se si evidenzia una discreta presenza di piccole aziende artigianali e, in modesta parte, emergono commercianti, impiegati e liberi professionisti. Il profilo socio-culturale è medio-basso con un patrimonio linguistico alquanto ristretto ed un'abitudine piuttosto consolidata nell'uso del dialetto. Carente risulta la realtà socio-culturale del territorio, che nonostante vanti la presenza di alcune strutture pubbliche comunali (biblioteca, palestra, campetti per attività sportive, Parco giochi, Museo Civico Archeologico, Parco archeologico), non riesce a soddisfare i bisogni dei ragazzi che, specie nelle famiglie meno abbienti, finiscono con il riversarsi nelle strade e diventano oggetto di frequenti disagi. La scuola si impegna molto in direzione inclusiva al fine di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, favorire autentiche relazioni sociali e offrire spazi laboratoriali con interventi incisivi atti ad incrementare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio artistico e culturale locale e nel tentativo di colmare il divario tra i diversi status sociali che condividono la medesima realtà. In particolare, attraverso attività curriculari ed extracurriculari, visite guidate e viaggi di istruzione, ampliamento dell'offerta formativa e collegamenti con gli enti locali si cerca di assolvere al compito istituzionale di luogo educativo per eccellenza, ma soprattutto fornire anche le indispensabili competenze che il



mondo del lavoro richiede.

LE FUNZIONI DEL PTOF E LE SCELTE FONDAMENTALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il seguente Piano è stato predisposto per il triennio 2022/25 con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituto ed è rivedibile annualmente, pubblicato nel portale unico dei dati della scuola "icsdecruyllasramacca.edu.it" e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. È stato elaborato dal C.d.D. per gli aspetti culturali, pedagogici e didattici sulla base dell'Atto d'Indirizzo definito dal Dirigente Scolastico ed è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, inoltre riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. In particolare, l'organizzazione della nostra istituzione-scuola si esprime attraverso un campo di ricerca continua e di elaborazione concettuale che, a sua volta, si traduce in saperi organizzati ed in competenze per gli alunni. Infatti dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo d'istruzione, la relazione educativa e i metodi didattici devono essere capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo, valorizzando gli apprendimenti diffusi sulla realtà circostante, attraverso la fruizione diversificata e creativa dei nuovi media. La nostra scuola si sforza di creare le condizioni per una scuola unitaria di base che sia capace di convogliare i vari apprendimenti, che il mondo offre, in un unico percorso strutturante.

BISOGNI DEL TERRITORIO

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI RILEVATI NEL NOSTRO ISTITUTO :

-l'acquisizione di un bagaglio di competenze legate alle nuove dinamiche sociali;



- l'apertura verso realtà e culture diverse;
- la relazione come confronto** e discussione;
- l'accoglienza come prevenzione del disagio
- la riflessione sui propri comportamenti e quelli del gruppo;
- conoscenza e rispetto dell'ambiente;
- l'approccio alle nuove tecnologie e linguaggi multimediali;
- rapporto di corresponsabilità formativa, dentro un progetto educativo condiviso e continuo;
- l'apertura di canali comunicativi efficaci per garantire una partecipazione consapevole;
- la condivisione del Progetto Formativo della scuola assumendo responsabilità rispetto allo stesso.

BISOGNI DEI GENITORI RILEVATI NEL NOSTRO ISTITUTO:

- l'apertura di canali comunicativi efficaci per garantire una partecipazione consapevole;
- la condivisione del Progetto Formativo della scuola assumendo responsabilità rispetto allo stesso;
- la partecipazione a momenti formativi - informativi di incontro e di condivisione.

BISOGNI DEI DOCENTI RILEVATI NEL NOSTRO ISTITUTO:

- valorizzazione della cultura locale;
- elevare la capacità di: progettare, lavorare per progetti, lavorare in team o in gruppo allargato;
- maggiore corresponsabilità e condivisione delle scelte;
- elevare l'efficacia della comunicazione insegnante- alunno e tra i docenti dell'Istituto;
- migliorare le strategie e le tecniche di insegnamento in rapporto alle varie discipline e alle nuove esigenze di integrazione richieste dalla società multietnica;
- migliorare gli strumenti per valutare l'attività didattica e per l'autovalutazione.

CENNI STORICI SUL TERRITORIO

Ai margini sud-occidentali della Piana di Catania, a 45 Km circa della città di Catania sorge Ramacca. Dai suoi 288 metri s.l.m. domina le verdi vallate degli agrumeti, le vaste colline ricoperte dal pregiato frumento "margarito" e le violacee culture di carciofi. La sua nascita è alquanto recente: fu, infatti, il Principe Ottavio Gravina De Cruyllas che, nel 1707 con la Licentia Populandi, cominciò a raccogliere gente e dare così inizio al nuovo Paese. La fertilità delle terre sia pianeggianti che collinari, l'abbondanza dei corsi d'acqua che l'attraversano (Gornalunga Ferro e Dittanio) e la voglia di lavorare



dei ramacchesi hanno dato vita nel corso dei secoli passati ad una economia che ha fondato la sua ricchezza sull'agricoltura, coltivazione di grano e di cereali in genere prima, agrumi dopo, carciofi e angurie oggi. Il territorio di Ramacca e dei comuni limitrofi faceva parte del granaio di Roma. Sino al 1946 non si avevano notizie dei resti archeologici della città della montagna e solo dopo questa data, anno di inizio degli scavi sulla collina, si moltiplicano le notizie sui popoli che abitarono il territorio di Ramacca. Molti degli oggetti recuperati sono esposti al Museo Civico; essi documentano la presenza dell'uomo sin dal Mesolitico (8.500 anni a.C.) presso il riparo sotto roccia di Perriere Sottano. Al Neolitico (V-III millennio a.C.) risalirebbero alcuni villaggi individuati nelle contrade Torricella e Vannuto, Poggio Forche e alla Masseria Scavo. Il centro più importante è di sicuro il centro indigeno greco riportato alla luce sulla "Montagna". L'abitato era circondato a Est, Ovest e Nord dalle necropoli in cui sono ancora visibili molte tombe a camera ipogeica di tipo indigeno e tombe a fossa di tipo greco scavate nelle pareti. Nella necropoli occidentale si trova una delle tombe più monumentali, la "Tomba del Timpano", tomba scavata nella roccia e decorata con un frontone triangolare e, si pensa, sia stata la tomba di un re. Infatti si trova di fronte ad una collinetta denominata "d'Oca" sulla cui sommità si trova un piccolo santuario rupestre dedicato a Demetra e Kore, dee greche della fertilità del terreno e della vita ultraterrena. Nella seconda metà del I sec. d.C. la contrada di Ventrelli, proprietà di Domizia Longina, moglie dell'imperatore Domiziano, divenne un importante centro dove la pastorizia era praticata su larga scala. Su una collinetta in contrada Castellito sono stati scoperti i resti di una Villa Romana del periodo Repubblicano (I o II sec. a.C.). Ramacca vanta il passaggio di celebrità nel suo territorio: due grandi musicisti come Richard Wagner e Richard Strauss (e forse anche il grande poeta e scrittore Gabriele D'Annunzio). Del periodo medievale è la Torre di Albospino, dalla imponente struttura irregolarmente esagonale.

Caratteristiche principali della scuola del primo ciclo

L'educazione esige costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona in tutti i momenti della vita. Alla luce di queste consapevolezze il Primo Ciclo di istruzione è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona perché fornisce le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase



dell'età evolutiva.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale.

L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul



piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole materie concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento e, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina, si concorre alla maturazione di competenze specifiche previste nel profilo dello studente.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso per il passaggio al secondo ciclo insieme alla certificazione delle competenze raggiunte e il livello globale di maturazione conseguito da ciascun studente

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea” (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012).



Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini **lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria racchiude in sé un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento scolastico e lo sviluppo dell'identità personale e sociale degli alunni. In questo ordine di scuola si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze fondamentali ed indispensabili per continuare ad apprendere nel percorso scolastico e nell'arco della propria vita.

È proprio in questa prospettiva che la Scuola Primaria si colloca come una delle prime "SFIDE" che i



bambini affrontano:

- § intraprendono nuovi rapporti significativi, compagni e maestre;
- § fanno propri nuovi ambienti, la scuola;
- § sono chiamati a rispettare regole ed impegni loro assegnati.

Essa infatti si pone come SCUOLA FORMATIVA che attraverso le sue finalità: "identità, autonomia, relazioni, motivazione, conoscenza, cultura ed imparare ad imparare", pone l'alunno al centro del processo apprenditivo assicurando a "TUTTI" e a "CIASCUNO" lo sviluppo della propria personalità ed individualità.

È importante ricordare che la Scuola Primaria negli ultimi decenni si trova e continua a trovarsi, al centro di significativi cambiamenti, attraverso i quali, gli alunni tutti, guidati da docenti consapevoli, sono diretti protagonisti del proprio sapere in una scuola che diventa luogo sereno ed emozionante di crescita ed arricchimento culturale. Inoltre attraverso gli alfabeti delle discipline, delineate nelle Indicazioni Nazionali, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo di capacità riflessive e critiche: infatti per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello globale.

La Scuola Primaria garantisce a tutti pari opportunità, valorizza i meriti individuali e pone al centro del sistema scolastico l'alunno quale protagonista delle proprie scelte e partecipa della sua crescita culturale, educativa e formativa.

Nel corrente anno scolastico la legge di bilancio (n.234 del 30/12/2021) in concomitanza agli obiettivi stabiliti nel PNRR, ha introdotto due ore di insegnamento obbligatorio dell'educazione motoria nelle classi quinte e quarte della scuola primaria che vengono espletate attraverso la prestazione di un docente specializzato fornito di idoneo titolo di studio. In particolare le attività connesse all'insegnamento della disciplina vengono aggiunte al curriculum tradizionale delle 27 ore, mentre nel tempo pieno non viene prodotta nessuna variazione.



ORARIO

TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
<div>Classi I-II-III</div> <div>8:00-14:00 Martedì - Giovedì</div> <div>8:00-13:00 Lunedì - Mercoledì - Venerdì</div> <div>Classi IV-V</div> <div>8:00-14:00 Lunedì-Martedì Mercoledì-Giovedì</div> <div>8:00- 13:00 Venerdì</div>	<div>Lunedì – Venerdì 8:15 – 16:15</div>



Funzionamento

Il curriculum della scuola primaria adottato prevede **27 ore** (classi I-II-III) e **29 ore** (classi IV-V) settimanali per il tempo normale, **40 ore** settimanali per il tempo pieno.

TEMPO NORMALE 27/29 ORE									
DISCIPLINE									
1ª CLASSE		2ª CLASSE		3ª CLASSE		4ª CLASSE		5ª CLASSE	
ITALIANO	7	ITALIANO	6	ITALIANO	6	ITALIANO	7	ITALIANO	7
STORIA	2	STORIA	2	STORIA	2	STORIA	2	STORIA	2
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6	MATEMATICA	6	MATEMATICA	5	MATEMATICA	6	MATEMATICA	6
SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1
MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE FISICA	2	EDUCAZIONE FISICA	2	EDUCAZIONE FISICA	2	EDUCAZIONE FISICA	2	EDUCAZIONE FISICA	2
INGLESE	1	INGLESE	2	INGLESE	3	INGLESE	3	INGLESE	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2
TOTALE	27	TOTALE	27	TOTALE	27	TOTALE	29	TOTALE	29



LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di 1° grado accoglie allievi nel periodo della preadolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. In particolare, essa offre un percorso per i ragazzi dai dieci ai quattordici anni che ha l'obiettivo di contribuire, parallelamente e in collaborazione con le famiglie, alla formazione umana e culturale degli studenti sostenendoli e orientandoli in una fase delicata della crescita e della costruzione di sé.

Lo studio delle discipline curriculari e la partecipazione ai laboratori opzionali avvicina gli alunni ai modelli letterari, artistici, storici, scientifico tecnologici, etico religiosi che contribuiranno alla definizione della loro personalità e identità accostandoli ai messaggi di valore universale che trasmettono.

Nel recepire il contenuto delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" la scuola si propone di accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, e di promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. In tal senso parte integrante del percorso didattico, disciplinare e interdisciplinare, è l'Educazione alla Cittadinanza finalizzata alla maturazione globale dello studente. La scuola secondaria di 1° grado si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

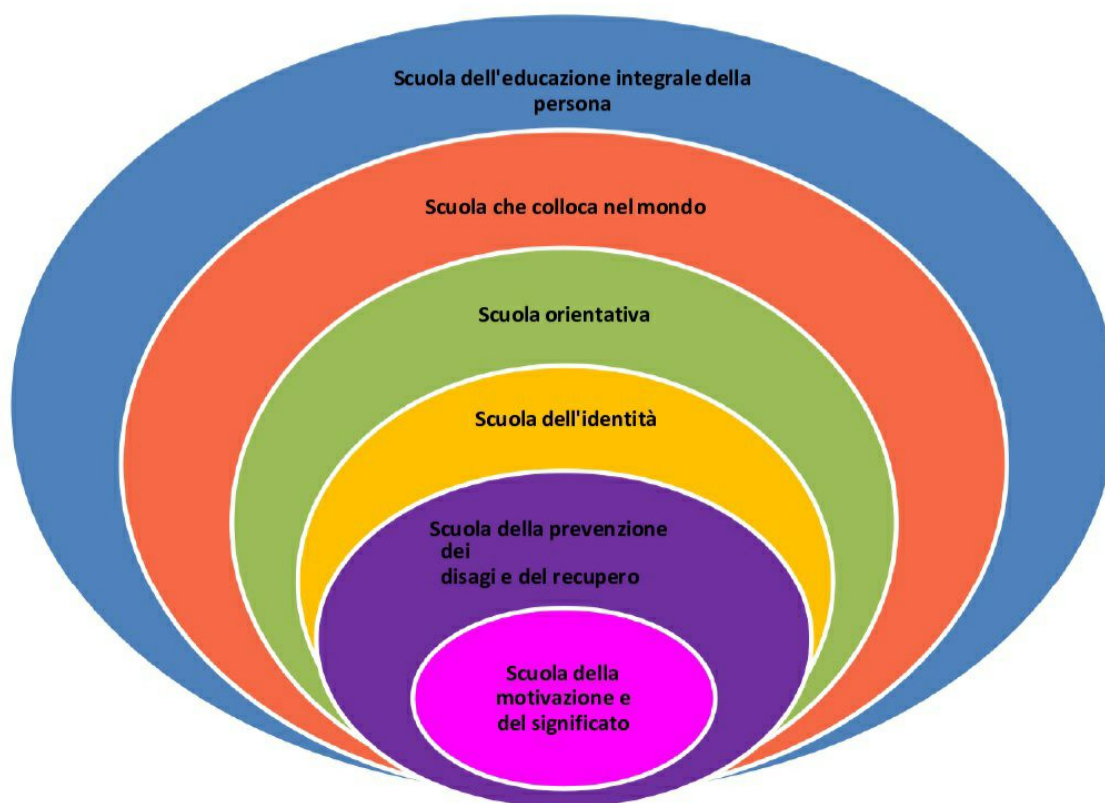
Scuola che colloca nel mondo aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.

Scuola orientativa mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Scuola dell'identità assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

Scuola della motivazione e del significato è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascuola quali gli enti locali, le formazioni sociali, la società civile presente sul territorio.



FUNZIONAMENTO TEMPI SCUOLA

Il curriculum obbligatorio della scuola secondaria di 1° grado prevede n. **990** ore annuali, distribuite in 29 ore settimanali a cui si aggiungono 33 ore annuali destinate ad attività di approfondimento in materie letterarie.

TEMPO NORMALE

Il tempo normale è costituito da insegnamenti e attività che corrispondono al curriculum di base che è strutturato in 29 ore settimanali + 1 di approfondimento linguistico svolta dall'insegnante di Italiano della classe. Le attività, svolte esclusivamente in orario antimeridiano, prevedono metodologie e strategie didattiche diversificate con esercizi di pratica e rinforzo.

TEMPO PROLUNGATO



rappresenta una opportunità di ampliamento e approfondimento del curriculum di base. E' strutturato in 36 ore settimanali ore curriculari con due rientri pomeridiani dove si svolgono lezioni di consolidamento e potenziamento di quanto appreso. Le attività e gli insegnamenti sono impartiti diversificando metodi e strategie per consentire a ogni studente di trovare risposte positive alle proprie esigenze formative, inoltre in queste ore si riprendono i contenuti delle attività svolte al mattino e si rielaborano in altre forme, rappresentando per i ragazzi un aiuto nella comprensione e nel consolidamento degli argomenti. Le attività costituiscono una esperienza formativa particolarmente adatta ai preadolescenti in quanto i contenuti vengono proposti in forma operativa e stimolante.

I laboratori pomeridiani completano l'offerta formativa ad integrazione degli argomenti e dei contenuti affrontati durante le lezioni.

Nel corso del triennio l'attività laboratoriale pomeridiana potrebbe subire delle variazioni a vantaggio di attività più innovative e consone alle esigenze degli alunni.

INDIRIZZO MUSICALE Il corso a indirizzo musicale fa parte da diversi anni, a tutti gli effetti, del progetto educativo del nostro Istituto. Gli studi sull'intelligenza ribadiscono, sempre più, il forte stimolo fornito dalla pratica della musica che mette in gioco contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo - relazionali. Sulla base dell'esperienza acquisita i docenti sottolineano come chi suona uno strumento possa divenire capace di sviluppare atteggiamenti e abilità, quali capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione. Tutto questo crea gratificanti momenti di vita scolastica e dà l'opportunità di costruire rapporti diversi con i compagni, attraverso attività che risultano organicamente inserite nel curriculum scolastico. Sulla base di queste convinzioni la nostra scuola già da oltre un decennio ha istituito un corso musicale al quale dedica energie ed attenzione al fine di garantirne la qualità e il Funzionamento che verrà convertito nel nuovo percorso musicale secondo quanto previsto dal Decreto 176/2022.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

La nostra istituzione scolastica è dotata di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme



Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale,

predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il corso di strumento musicale non comporta alcuna spesa per le famiglie in quanto è totalmente gratuito, l'iscrizione non è obbligatoria, la frequenza è obbligatoria e legata, come per le altre discipline, al triennio scolastico. A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, rassegne, bande musicali che il territorio possa offrire.

Impianto didattico-organizzativo

Il corso di scuola media ad indirizzo musicale è articolato con orario pari a 72 ore di lezioni settimanali, che scaturisce dalla somma delle attività didattiche delle 4 cattedre di strumento musicale (Pianoforte – Flauto traverso – Violino-- Violoncello) attualmente presenti nell'organico di diritto della scuola. Tutti gli alunni che si iscriveranno al corso di strumento musicale saranno inseriti in un'unica sezione.

Le lezioni sono impartite nella fascia oraria pomeridiana.

Lezioni strumentale in modalità di insegnamento individuale e collettiva

Nell'ambito dell'attività didattica di ciascuna classe di strumento musicale tali lezioni saranno



impartite a singoli alunni o a gruppi omogenei di alunni, tenendo conto della configurazione numerica del gruppo classe. La durata di lezione, normalmente corrisponde a 1 ora, può essere estesa nel caso ci siano condizioni ed esigenze che lo richiedono. Le lezioni si svolgeranno mediante l'applicazione del metodo induttivo-lezione frontale (presentazione dell'argomento, elaborazione guidata, rielaborazione personale, analisi e verifica dell'esecuzione); le fasi dell'ascolto partecipativo si esprimono attraverso le seguenti condizioni: ascolto della propria esecuzione, ascolto del compagno, ascolto del docente, ascolto guidato di documenti sonori complementari alle tecniche strumentali.

Musica d'insieme

La disciplina della musica d'insieme ha carattere stabile e la relativa attività didattico-formativa è configurata in lezioni settimanali destinate contemporaneamente a ciascun gruppo strumentale omogeneo delle tre classi future, in maniera da permettere sia la gestione autonoma, da parte di singoli docenti di strumento musicale, dei gruppi di competenza sia l'attuazione di esperienze di compresenza variamente modulati.

Teoria e lettura della musica

Le relative lezioni settimanali sono impartite da ciascun docente di strumento, in analogia con quelle di musica

d'insieme a piccoli gruppi di alunni (gruppi omogenei di strumento all'interno di ciascuna classe del corso all'indirizzo musicale) ed organizzate contemporaneamente sul piano dell'orario settimanale in maniera da consentire all'occorrenza attività in compresenza.

Attività aggiuntive, integrative, complementari e progetti

Accanto all'attività didattico-formativa di base e in base alle disponibilità dell'Istituto, possono essere realizzate attività aggiuntive, integrative e complementari, anche con l'ausilio di esperti esterni che valorizzino le esperienze formative degli alunni costituendone cambiamento e approfondimento.

Potranno essere previsti:

- Momenti di raccordo con la scuola primaria con carattere di Orientamento e Continuità.
- Uscite didattiche di carattere musicale (Concerti, Musei, Mostre).
- Eventuali partecipazioni a rassegne e concorsi riservati agli alunni dell'Indirizzo Musicale.
- Performance speciali nell'ambito di particolari eventi (Natale, chiusura dell'anno scolastico e altri



eventi legati a giornate di scuola aperta al territorio).

- Occasioni di scambio e gemellaggio con altre SMIM.

Progetto orchestra scolastica Ottavio Gravina De Cruyllas

Per gli studenti, esibirsi di fronte ai propri coetanei musicisti, rappresenta uno sprone per finalizzare il proprio lavoro di un anno, una prova per imparare a dominare le emozioni e un'occasione per confrontarsi in modo sano sul livello musicale raggiunto.

L'Orchestra ha come finalità lo scambio di esperienze e di pedagogie musicali al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul rapporto scuola-musica-società. Il senso profondo è infatti quello di vivere la musica partecipandola con gli altri prescindendo dal talento individuale e dalle capacità tecniche, per collocarlo in un contesto formativo e sociale di primaria importanza. Inoltre, vi è la possibilità di offrire ai giovani musicisti una seria e qualificata occasione di approfondimento della pratica strumentale all'interno di una ulteriore esperienza di musica d'insieme.

Progetto di inclusione ed integrazione

Una Scuola Integrata prevede un'offerta formativa ricca e appositamente studiata per ottemperare alle aspettative e alle esigenze della sua utenza: attualmente circa un quarto della popolazione scolastica è preso in carico come DSA o come portatore di handicap, non solo visivo, ma anche di altra natura. Gli alunni BES sono generalmente iscritti a tre macro-aree, i non vedenti e/o ipovedenti, gli alunni con disabilità neuro psichiche di differenti gradi di gravità e quelli con problemi di apprendimento di tipo cognitivo, relazionale, linguistico. Per favorire l'integrazione di tutti vengono potenziate le aree più conformi a promuovere la crescita dei ragazzi non solo sul piano cognitivo, ma anche della socializzazione, ovvero l'area tecnico-operativa, quella psico-fisica e quella artistico-espressiva, all'interno della quale la Musica occupa un ruolo fondamentale per la sua flessibilità a giocare tra percorsi personalizzati e dinamiche di gruppo, ma anche per la sua intrinseca potenzialità di implementare le capacità espressive e di orientamento spazio-temporale, aspetti particolarmente significativi nei portatori di handicap. La presenza in classe di alunni con disabilità non deve costituire un ostacolo, ma un arricchimento in quanto educa ad accettare le persone nella loro interezza, a rispettare la "diversità" valorizzandone gli aspetti positivi, a sviluppare capacità di collaborazione, a "sdrammatizzare" situazioni che viste con occhio esterno potrebbero sembrare insostenibili. Punto di forza di questo impianto educativo sarà la didattica laboratoriale che si avvale delle relazioni di gruppo per favorire gli apprendimenti nella consapevolezza che la sfera cognitiva si connette a quella operativa e a quella affettivo-relazionale in un intreccio in cui il sapere non è mai disgiunto dal "saper fare" e dal "saper essere". Nonostante le difficoltà per i portatori di handicap, la musica offre una concreta possibilità di pari opportunità anche nella prospettiva di un futuro occupazionale.

Principi e finalità del corso di strumento musicale



Il corso di scuola media ad indirizzo musicale è integrato nell'intero progetto educativo d'istituto ed è strettamente connesso all'insegnamento curricolare della musica, di cui è arricchimento ed approfondimento. Ha come finalità generale la promozione di una formazione globale del discente conseguita anche attraverso il linguaggio musicale. La proposta didattica è calibrata sui bisogni formativi del preadolescente e tende a dare all'alunno mezzi articolati per esprimere in modo compiuto la propria personalità. Lo studio e la pratica dello strumento musicale favoriscono, inoltre la liberazione di capacità creative e comunicative. Ciò in alcuni e limitati casi, anche in soggetti particolari di handicap. Finalità specifiche dell'insegnamento strumentale sono:

- a) Capacità di rapportarsi allo strumento musicale in maniera cosciente ed autonoma, attraverso l'acquisizione di abilità tecniche volte a produrre, riprodurre, elaborare, improvvisare elementi musicali. Tutti questi aspetti sono sviluppati in proporzione alle attitudini e alle capacità individuali.
- b) Arricchimento e approfondimento delle attività musicali pratiche nell'ambito dell'insegnamento di musica, mediante osservazioni sistematiche e studio dei contenuti sviluppati nelle lezioni di musica (studio di brani d'insieme, trascrizioni dei brani specifici, preparazione tecnico-espressive di contenuti musicali oggetti di studio) in accordo con il docente di educazione musicale.
- c) Comprensione e valorizzazione della cultura musicale universale per una formazione sociale evoluta che riconduca ad altro principio educativo gli aspetti del "far musica".
- d) Arricchimento ed integrazione con i nuovi linguaggi musicali anche attraverso gli strumenti tecnologici legati all'informatica musicale e alle multimedialità.

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI

Eterogeneità della classe per fasce di livello (alunni Scuola Secondaria di I grado);

Omogeneità del numero degli alunni per classe;

Equa ripartizione degli alunni diversamente abili;

Equa ripartizione degli alunni tra maschi e femmine.

Fasce di livello

Al fine di promuovere un tipo d'insegnamento più aderente alle reali capacità degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico sarà effettuata in ogni classe l'analisi della situazione di partenza. In seguito ai risultati emersi dalle prove d'ingresso, il gruppo-classe sarà suddiviso in tre fasce di livello:

Prima fascia: alunni forniti di soddisfacenti prerequisiti ed un agevole ritmo di apprendimento, con conoscenze e abilità acquisite e capaci di lavoro autonomo.

Seconda fascia: alunni forniti di buoni prerequisiti, con discrete abilità e conoscenze ed un metodo di lavoro da migliorare.



Terza fascia: alunni forniti di prerequisiti e abilità sufficienti, con conoscenze lacunose e metodo di lavoro da acquisire.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto opera in un territorio con una popolazione di circa 9.000 abitanti, abbastanza fluttuante a causa dei flussi migratori che interessano soprattutto i giovani. La mancanza di strutture e servizi viene superata da un diffuso associazionismo: infatti si contano associazioni di carattere sportivo e socio-culturali, che coinvolgono nelle attività cittadini di ogni età con proposte diversificate che coprono alcune necessità. Le associazioni sportive sono le più frequentate, in particolare dalla fascia giovane della popolazione; significativa, per la tradizione dell'offerta formativa dell'Istituto, la diffusa sensibilità nei confronti della musica, che si concretizza nell'attività della Banda musicale e nell'organizzazione di eventi musicali di rilievo. Nonostante il basso contesto socio-economico di provenienza degli alunni, come risulta dai dati restituiti dall'INVALSI, le famiglie sono attente a quello che la scuola propone ed accolgono con interesse tutte le iniziative che ne vengono attuate. Infatti l'istituto opera con l'intento di rispondere ad una sempre maggiore richiesta da parte dell'eterogeneo contesto socio economico e, nel contempo, tende a valorizzare la vocazione produttiva e le risorse presenti nella comunità.

Vincoli:

La provenienza socio-culturale degli alunni è eterogenea e variegata: coesistono situazioni di modesto benessere economico- culturale con altre di deprivazione e svantaggio. La scuola resta il luogo in cui prevalentemente vengono messe in atto azioni e iniziative atte a ridurre i condizionamenti negativi dell'ambiente al fine di contribuire all'armonioso sviluppo della personalità di tutti e di ciascuno. Si riscontra una presenza contenuta di alunni stranieri, spesso con scarse competenze linguistiche in lingua italiana, soprattutto alla primaria. Mentre si registra una cospicua presenza di alunni con disabilità certificata e disturbi specifici dell'apprendimento. L'eterogeneità degli alunni che compongono le singole classi, a volte, ne rende difficile la gestione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola è ad alta vocazione agricola e con modeste potenzialità turistiche. Presenta diversi servizi (farmacie, posta, banche, ...). Tra le risorse si elencano: campetti per attività sportive, Parco giochi, Museo Civico Archeologico, Museo tematico delle bande musicali,



Parco Archeologico e Biblioteca Comunale, Parrocchie, associazioni di volontariato (Scout, Misericordia), sportive, cooperative sociali, scuole di danza e di calcio. Non essendo l'istituto dotato di palestre, i campetti sportivi rappresentano una grande risorsa per la scuola. Le visite al Museo e al Parco Archeologico consentono agli alunni di conoscere il territorio e di realizzare il Curricolo locale, insieme allo studio delle tradizioni. Le visite nella Biblioteca Comunale stimolano gli alunni alla lettura. I contributi dell'Ente Locale Comune sono i seguenti: servizio trasporto alunni, utilizzo di alcune strutture quali l'auditorium del centro sociale.

Vincoli:

Il Comune interviene nei confronti della Scuola e degli utenti maggiormente disagiati della stessa: fornisce un pulmino per raggiungere i plessi scolastici previa richiesta della famiglia e finanzia in parte il servizio mensa. L'istituzione scolastica provvede all'arredo scolastico, alla piccola manutenzione degli edifici e, a volte, anche alla manutenzione straordinaria. La richiesta di risorse umane, quali gli assistenti igienico-sanitari e gli assistenti alla comunicazione, viene solo in parte soddisfatta. La comunità presenta leggeri flussi migratori. Si riscontra la presenza di alunni stranieri, spesso con scarse competenze linguistiche in lingua italiana, soprattutto alla primaria. L'eterogeneità degli alunni che compongono le singole classi, a volte, ne rende difficile la gestione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici sono in fase di ristrutturazione e negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti statali ed europei (FESR), lo stato degli arredi e del decoro in generale è stato oggetto di una graduale riqualificazione. Tutti i plessi dispongono di servizi igienici per i disabili. La scuola ha usufruito dei finanziamenti PNRR che hanno consentito la realizzazione di alcuni laboratori con migliorie nel numero e nella tipologia dei laboratori didattici. Tutte le aule sono dotate di PC e LIM, inoltre è stato predisposto un ambiente con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale. Grazie alla disponibilità dei docenti sono state apportate delle migliorie estetiche che hanno reso gli ambienti più accoglienti per gli alunni, al fine di sviluppare in loro un maggior senso di appartenenza e per educare al senso estetico propedeutico ad un maggiore senso civico e di rispetto per gli ambienti in generale.

Vincoli:

Allo stato attuale, il vincolo è dettato dalla inadeguatezza degli edifici e degli ambienti in uso, originariamente non destinati ad uso scolastico e quindi riadattati che, in molti casi, ostacola la fruizione di materiali e attrezzature disponibili. Un altro vincolo è legato all'isolamento del paese e alle poche offerte di strutture del territorio. Carenze che si riverberano anche sulle proposte della scuola, che rendono per esempio onerose per le famiglie la partecipazione ad attività di ampliamento come uscite didattiche, partecipazioni ad eventi esterni, cinema, teatri.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. DE CRUYLLAS - RAMACCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC89100L
Indirizzo	VIALE LIBERTA', 20 RAMACCA 95040 RAMACCA
Telefono	0955863271
Email	CTIC89100L@istruzione.it
Pec	ctic89100l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsdecruyllasramacca.edu.it

Plessi

CAVALLOTTI-DE CRUYLLAS- RAMACCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA89101D
Indirizzo	PIAZZA CAVALLOTTI RAMACCA 95040 RAMACCA

PLESSO EX LUDOTECA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA89103G
Indirizzo	VIALE LIBERTA' S.N. RAMACCA 95040 RAMACCA



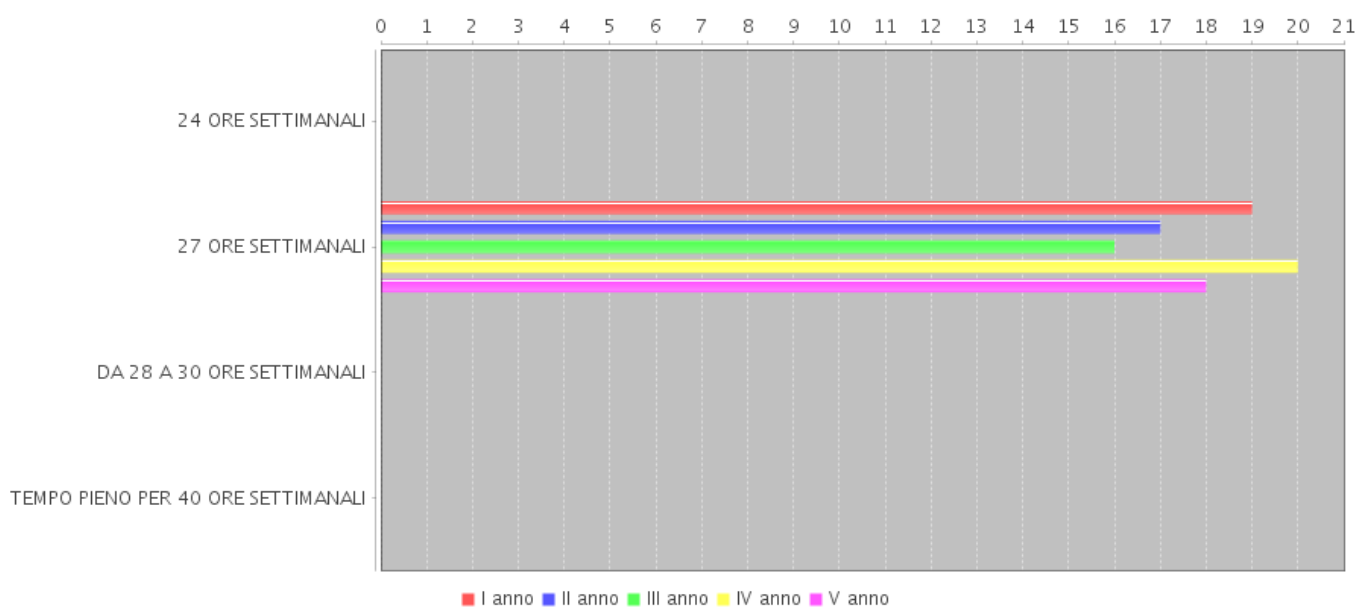
PLESSO G. VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA89104L
Indirizzo	VIALE LIBERTA', 22 RAMACCA 95040 RAMACCA

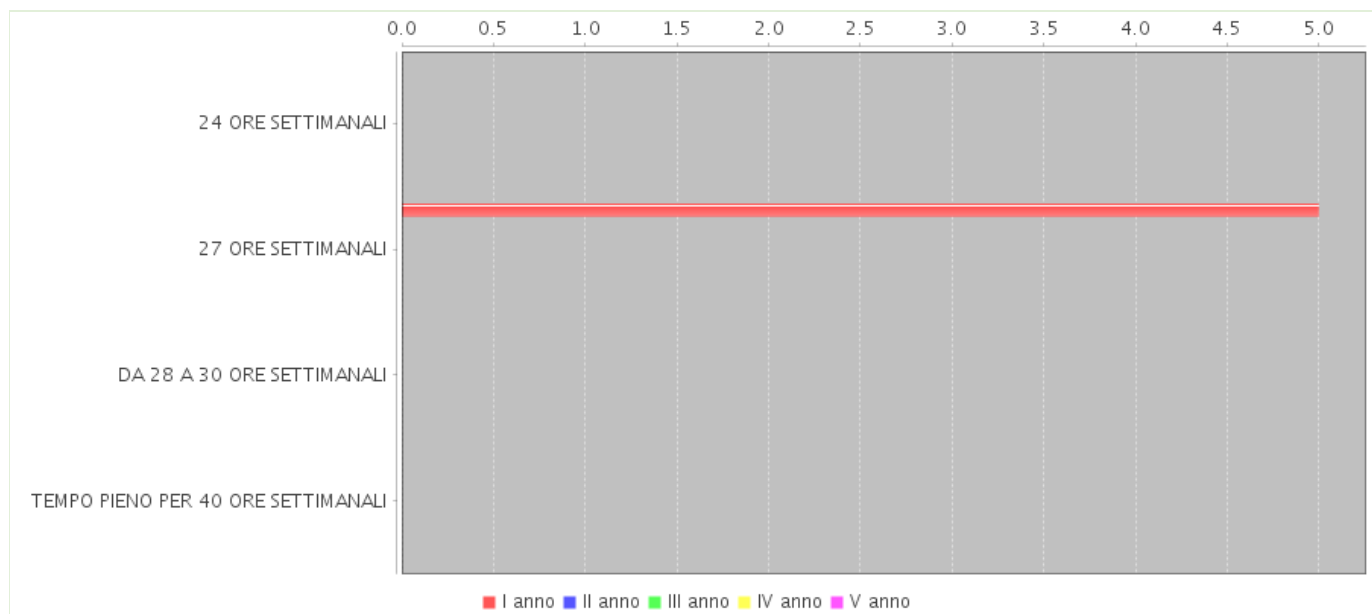
CAPPUCCINI-DE CRUYLLAS- RAMACCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89101P
Indirizzo	VIA CAPPUCCINI, 163 RAMACCA 95040 RAMACCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



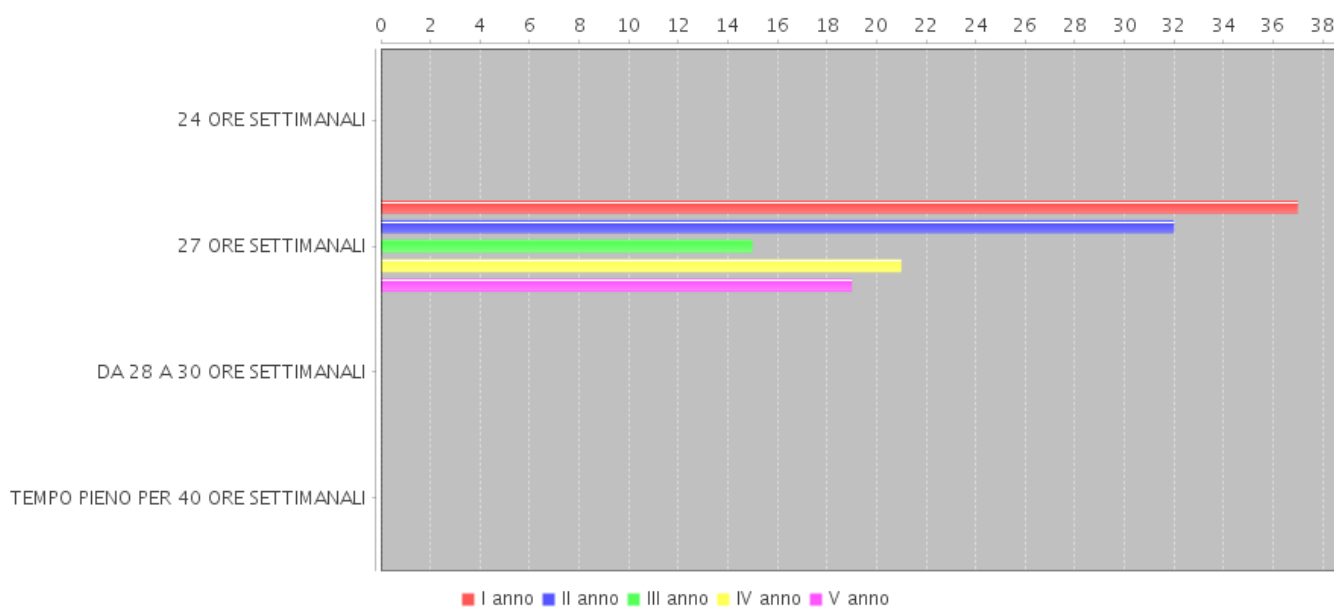
Numero classi per tempo scuola



PLESSO ARCHIMEDE (PLESSO)

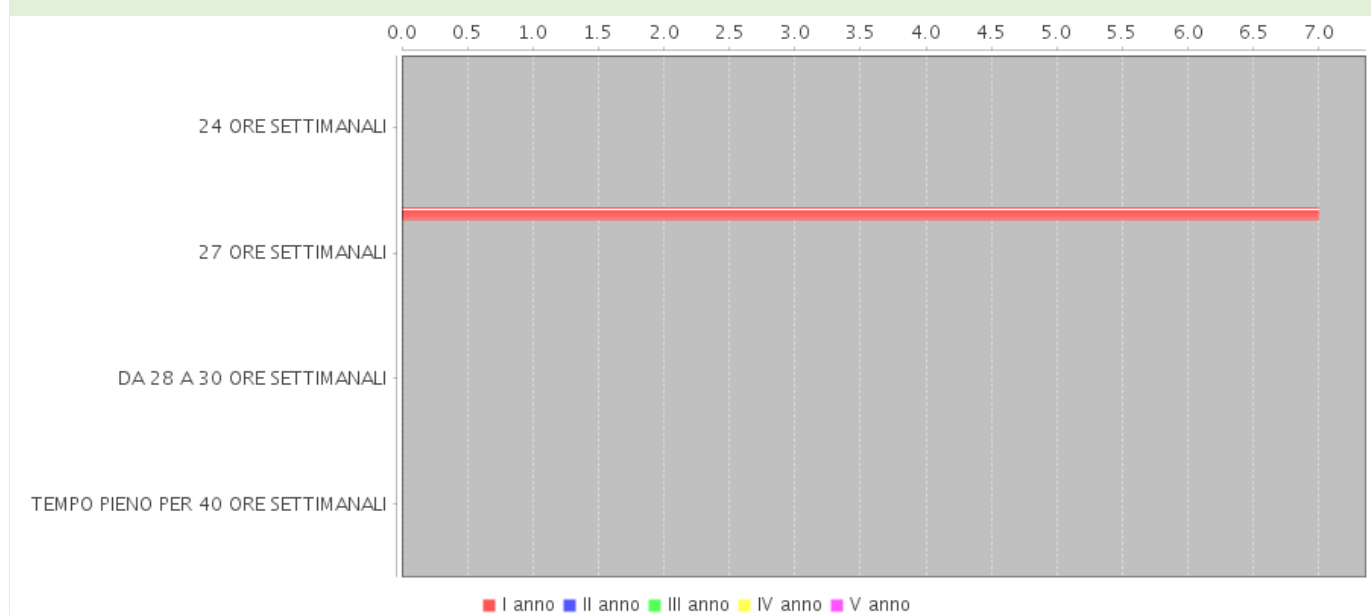
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89103R
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE S. N. RAMACCA 95040 RAMACCA
Numero Classi	7
Totale Alunni	124

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





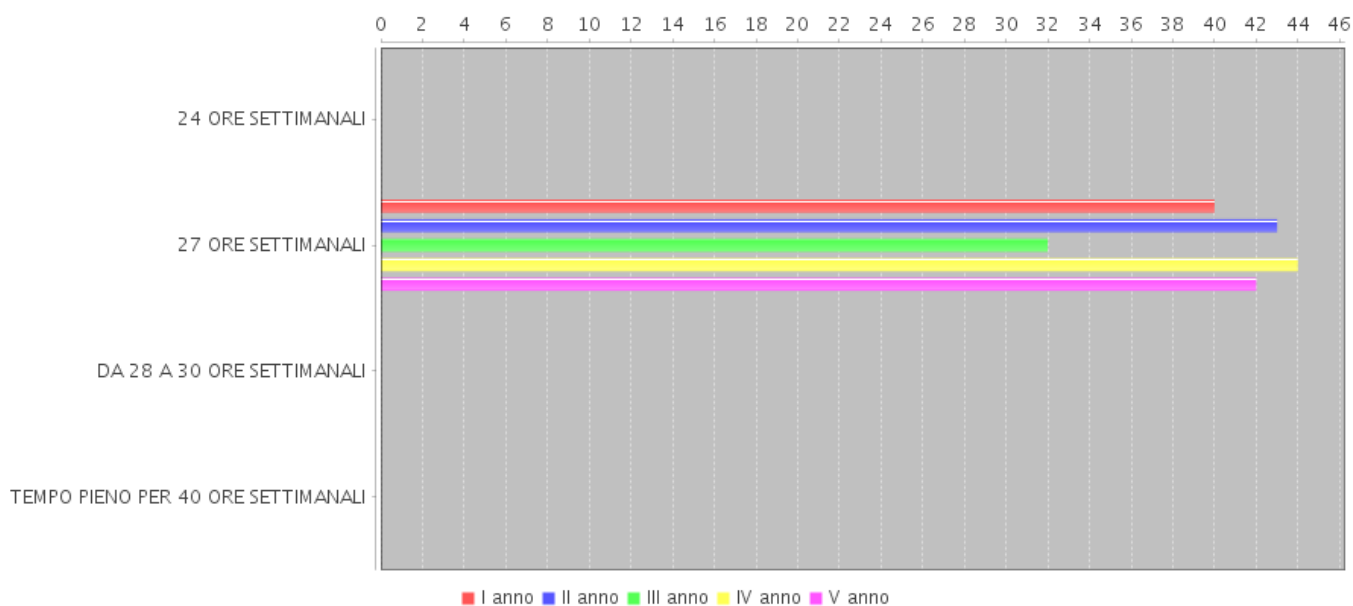
Numero classi per tempo scuola



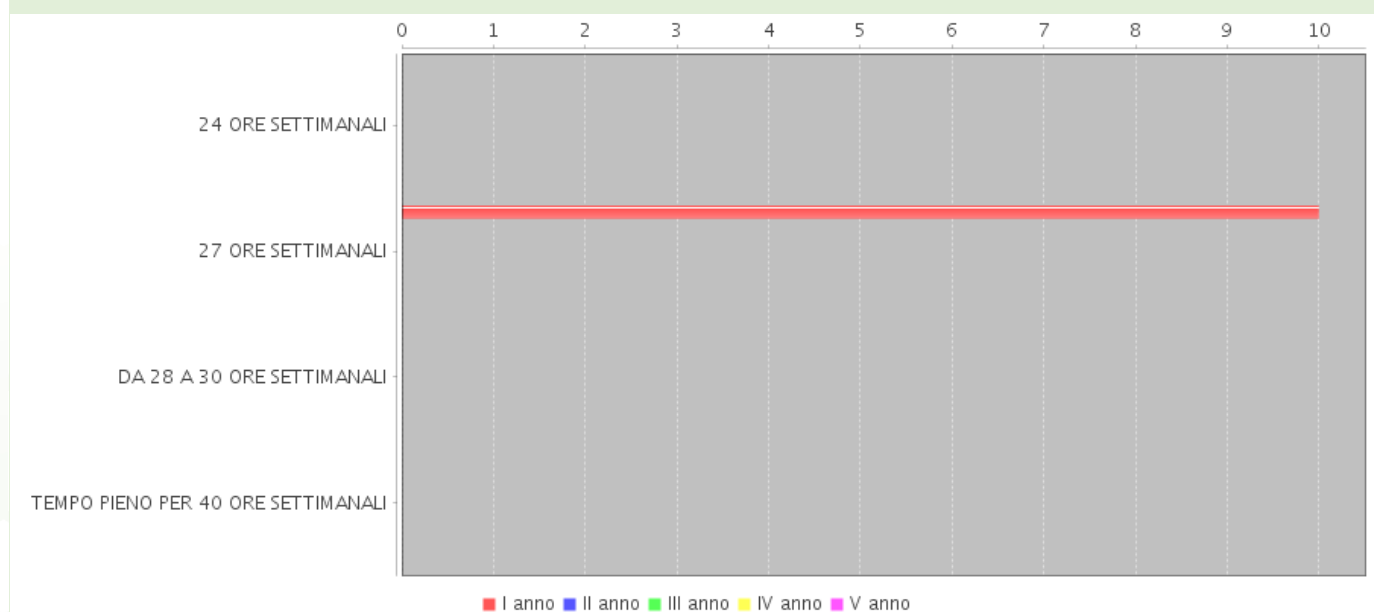
PLESSO SANTA RITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89104T
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO, S.N. RAMACCA 95040 RAMACCA
Numero Classi	10
Totale Alunni	201

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PLESSO G. VERGA (PLESSO)

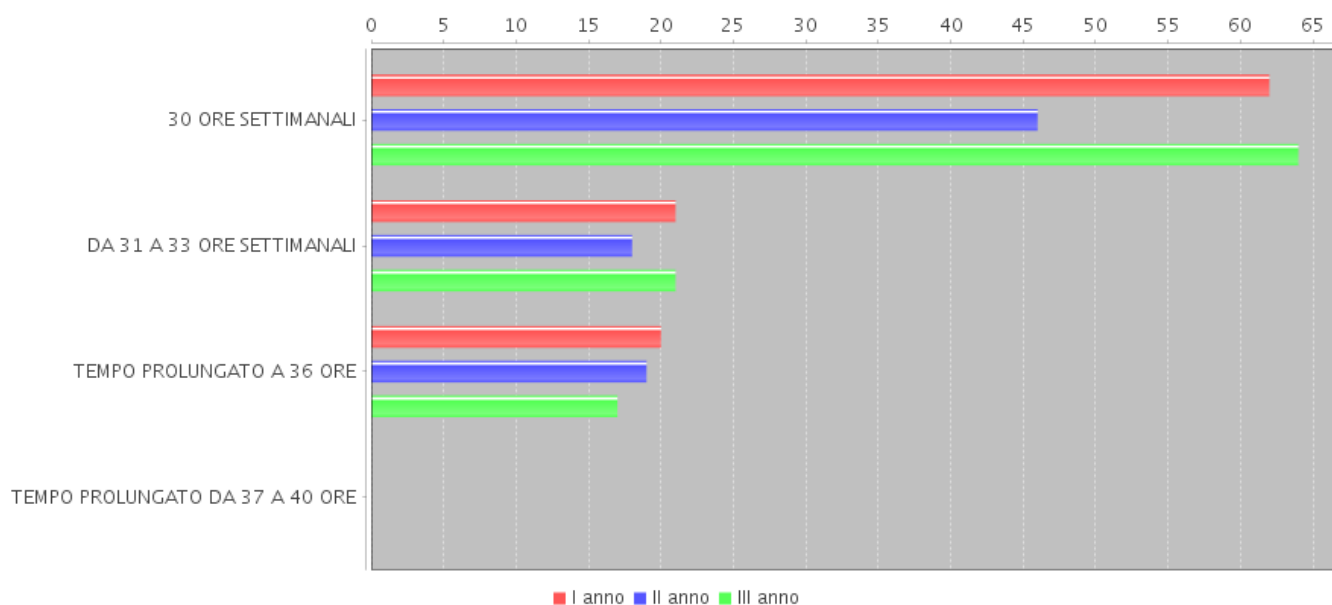
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89106X
Indirizzo	VIALE LIBERTA', 22 - 95040 RAMACCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	72



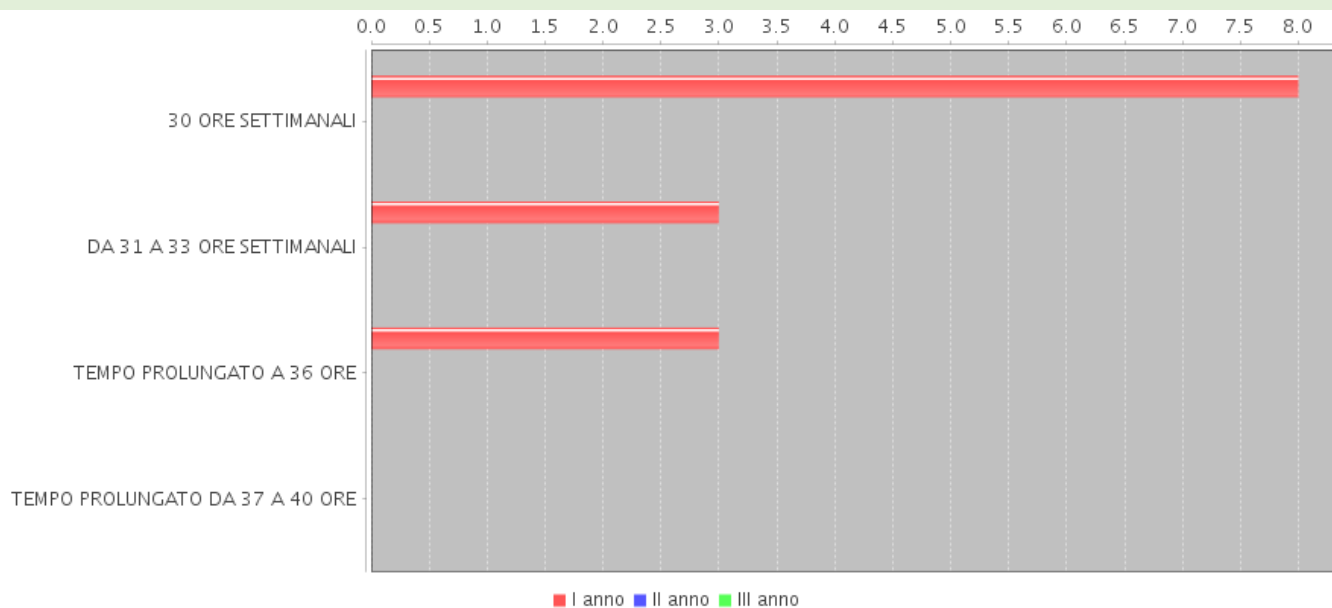
SECONDARIA-DE CRUYLLAS- RAMACCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM89101N
Indirizzo	VIALE LIBERTA', 20 - 95040 RAMACCA
Numero Classi	14
Totale Alunni	288

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula multisensoriale SNOEZELEN	1
	Laboratorio di ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	120

Approfondimento



Nell'ambito delle innovazioni digitali, tutte le sezioni della scuola dell'infanzia sono state rifornite di attrezzature multimediali, quali tavoli interattivi, PC e una TV digitale per plesso.

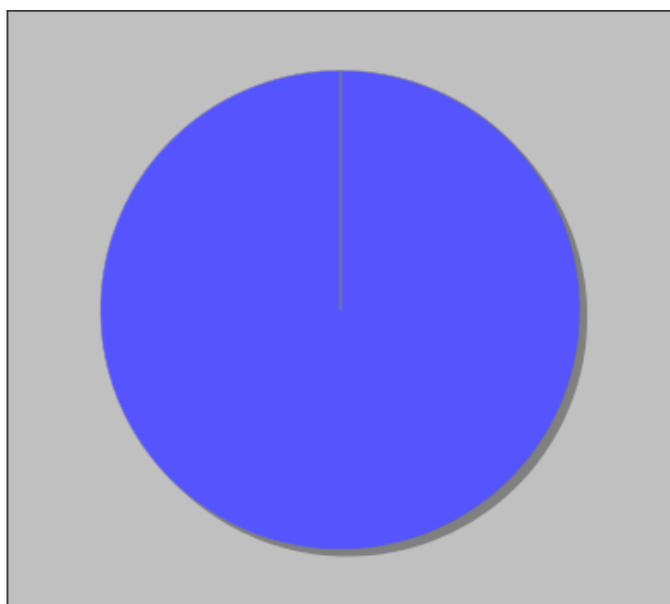


Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	29

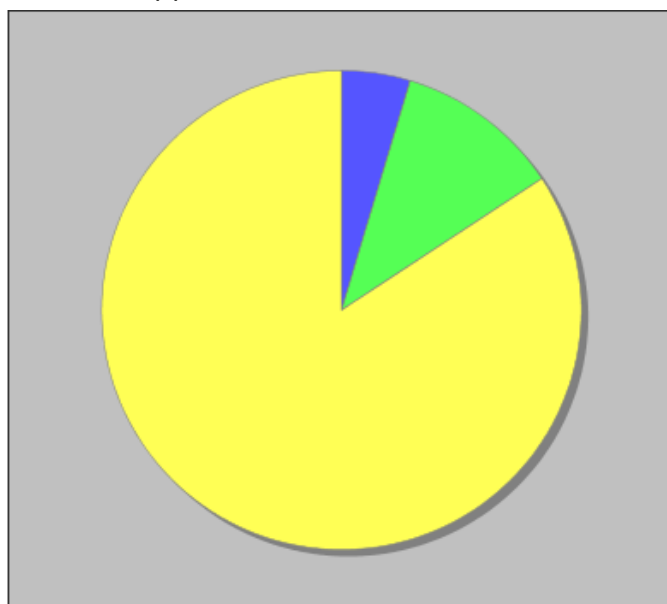
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 91



Aspetti generali

VISION E MISSION

L'Offerta Formativa sarà articolata tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto.

La vision della scuola propone:

- una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti;
- una scuola costruttivista in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;
- una scuola dell'interazione dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e dello stesso plesso, tra i ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio;
- una scuola inclusiva che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;
- una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;
- una scuola flessibile negli orari, nelle tipologie organizzative degli studenti e delle loro famiglie;
- una scuola responsabilizzante che promuova negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico e che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;
- una scuola di cittadinanza attiva come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà;
- una scuola come servizio alle persone che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;
- una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio la formazione continua del dirigente scolastico, dei docenti e degli Ata e la messa in campo di innovazione e tecnologia, individuando le giuste metodologie didattico – organizzative.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e



l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

La condivisione della "vision" nell'ambito scolastico ed extrascolastico è per la nostra scuola indicatore di qualità di fondo che ci potrà proiettare con successo nel futuro, coniugando le nostre radici culturali con le esigenze dettate dalla società contemporanea, per far sì che il nostro istituto rappresenti il cuore pulsante dell'intera comunità e punto di riferimento per l'istruzione, la cultura, l'aggregazione e il life long learning che lavora in un clima di ben – essere, orientata allo sviluppo delle competenze, per formare cittadini responsabili e consapevoli.

Atto di indirizzo D.S.

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC25816&node=181097>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

● Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Traguardo

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative. Le piste di miglioramento sono state individuate e aggiornate, tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Per ciascuna iniziativa di miglioramento sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

L'azione più incisiva di miglioramento è diretta a rafforzare e recuperare le carenze nelle competenze di base degli studenti rilevate a seguito dell'analisi degli ultimi risultati INVALSI e delle prove comuni che hanno evidenziato un calo nelle prestazioni degli studenti. Dall'analisi dei dati si riscontrano, inoltre, differenze molto importanti all'interno del sistema scolastico non solo rispetto al territorio ma anche in relazione al contesto sociale di provenienza. Di conseguenza, per il prossimo triennio la scuola si propone di elevare gli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati migliorando il numero di alunni che si sono posizionati ai minimi livelli nelle prove standardizzate. Particolare attenzione sarà rivolta a migliorare il rendimento degli alunni con svantaggio socio-economico e culturale e allievi BES e PDP.

Le azioni pianificate saranno monitorate attraverso:

Progresso degli apprendimenti e degli esiti degli alunni;



Progresso delle competenze matematiche, scientifiche e multilinguistiche garantendo il successo formativo con pari opportunità.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

Area di processo

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Integrare all'interno dei curricula di tutti gli ordini di scuola, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere, in particolare inglese) e matematiche.

2. Migliorare il processo di valutazione, in particolar modo alla scuola primaria, elaborando e somministrando prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni con prove intermedie e finali, per classi parallele, che preveda una rielaborazione dei dati, come già attuato alla scuola secondaria.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.

RISULTATI ATTESI

Obiettivo di processo in via di attuazione

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti nelle discipline linguistiche e logico-matematiche;

Partecipazione degli studenti a progetti volti a sviluppare competenze di base, previste dalle prove nazionali standardizzate (Italiano, matematica, inglese);

Rilevazione progetti svolti e loro efficacia;

Integrare all'interno dei curricula di tutti gli ordini di scuola, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere, in particolare inglese) e STEM.

Miglioramento degli esiti degli studenti di scuola primaria e secondaria nelle prove nazionali INVALSI;

Progresso degli apprendimenti e degli esiti degli alunni;

Monitoraggio dei risultati attraverso la ricaduta nelle attività curricolari;

Potenziamento e ampliamento delle

Progresso delle

Somministrazione di questionari ai docenti partecipanti alle attività di formazione, per rilevare il

gradimento e il livello di



competenze metodologiche e docimologiche dei docenti di scuola primaria e di scuola secondaria, con particolare riferimento ai docenti operanti nell'ambito delle STEM (problem solving, inquiry based learning, ecc) e delle competenze multilinguistiche, e dei docenti della scuola dell'infanzia relativamente ai campi di esperienza.	competenze matematiche e multilinguistiche; Formazione dei docenti secondo le priorità stabilite nel RAV.	ricaduta nella didattica; Monitoraggio in itinere e finale delle ore di frequenza e percorsi completati.
--	--	---

Potenziamento delle attività laboratoriali con lo scopo di migliorare le competenze di base degli alunni.

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare il processo di valutazione, in particolare modo alla scuola primaria, elaborando e somministrando prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni con prove	Maggiore coerenza verticale del processo di valutazione tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Migliore attendibilità e	Somministrazione delle prove parallele di italiano, matematica e inglese, intermedie e finali, almeno	Tabulazione dei dati relativi ai risultati delle prove parallele della scuola primaria, sul modello della scuola secondaria.



intermedie e finali, per classi parallele, che preveda una rielaborazione dei dati, come già attuato alla scuola secondaria	trasparenza delle valutazioni grazie all'uso di prove oggettive e rubriche condivise.	nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.	Analisi e utilizzo dei dati: elaborazione statistica dei risultati delle prove comuni;
	Potenziamento delle competenze dei docenti nella costruzione, somministrazione e analisi delle prove comuni.	Percentuale di docenti che partecipano alla progettazione e revisione delle prove comuni;	Rilevazione qualitativa attraverso:
	Incremento della capacità di monitorare i livelli di apprendimento degli alunni e di intervenire in modo mirato.	Percentuale di alunni che migliorano i risultati tra prova intermedia e finale.	verbali dei gruppi di lavoro, consigli di interclasse e dipartimenti disciplinari;
	Miglioramento degli esiti degli studenti di scuola primaria e secondaria nelle prove nazionali INVALSI;	Percentuale di alunni che migliorano i risultati tra prova finale all'ultimo anno della scuola primaria e prova finale al primo anno della scuola secondaria.	Momenti di confronto collegiale (riunioni di analisi dei dati, restituzione dei risultati).
	Diminuzione del numero di alunni di scuola primaria e secondaria collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 di Inglese		Confronto tra i risultati delle prove comuni finali delle classi quinte della scuola primaria con i



(rispetto alla media regionale).

Formazione dei docenti in materia di valutazione e progettazione per l'acquisizione di competenze che porteranno gli studenti ad affrontare le prove INVALSI.

risultati delle prove comuni iniziali delle classi prime della scuola secondaria;

Definizione di interventi di miglioramento didattico e di recupero/miglioramento in base agli esiti.

Uso della piattaforma

Rilevazione esiti certificazioni delle competenze;

G Suite dell'Istituto per la condivisione di buone pratiche tra docenti.

Rilevazione esiti prove standardizzate (INVALSI)

Creazione di gruppi di lavoro dipartimentali per la predisposizione di prove comuni e rubriche di valutazione per classi parallele nelle competenze di base (italiano,



matematica e
inglese) sul
modello Invalsi.

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Riorganizzare spazi e modalità di lavoro per favorire partecipazione e coinvolgimento, servendosi dei nuovi ambienti e delle nuove attrezzature di cui la scuola è dotata grazie ai recenti fondi PNRR.	Maggiore utilizzo dei nuovi ambienti innovativi (laboratori, aule flessibili, spazi digitali) in funzione di una didattica più laboratoriale e collaborativa.	Numero di attività didattiche svolte nei nuovi ambienti;	Rilevazione del numero di attività e progetti svolti nei nuovi ambienti tramite schede di monitoraggio.
	Incremento della partecipazione attiva degli studenti nei processi di apprendimento attraverso modalità didattiche interattive e cooperative.	Percentuale di docenti che sperimentano metodologie attive (cooperative learning, flipped classroom, learning by doing, didattica digitale integrata).	Rilevazione della frequenza d'uso delle attrezzature (LIM, device, laboratori digitali).
	Maggiore integrazione tra didattica tradizionale e digitale, grazie all'uso consapevole delle attrezzature PNRR in dotazione della scuola (dispositivi, LIM, arredi	Numero di corsi o incontri di formazione frequentati dai docenti sull'uso	Elaborazione e sintesi dei dati raccolti a livello di plesso e di istituto. Condivisione dei risultati nei dipartimenti e nel



modulari, ambienti digitali). pedagogico delle tecnologie e sulla gestione degli ambienti innovativi. Collegio docenti per la rielaborazione delle strategie didattiche.

Potenziamento delle competenze professionali dei docenti nell'uso pedagogico delle tecnologie e nella gestione degli spazi innovativi. Livello di coinvolgimento percepito dagli studenti.

Grado di efficienza e accessibilità delle attrezzature e degli spazi PNRR

Obiettivo di processo in via di attuazione

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

Rivedere e potenziare la progettazione didattica in un'ottica di personalizzazione e inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso gli alunni con BES.

Miglioramento degli esiti scolastici di tutti gli alunni, nel passaggio dalle prime alle ultime classi di ogni ordine e nel passaggio da un ordine all'altro, con particolare attenzione verso gli alunni con BES.

Monitoraggio degli esiti e degli interventi educativi sugli alunni con BES tramite azioni di coordinamento tra i docenti e le famiglie.

Redazione di relazioni finali sugli interventi educativi didattici messi in atto nel corso dell'anno scolastico per gli alunni con BES.

Monitoraggio dei Confronto dei risultati scolastici degli alunni



risultati scolastici degli alunni con BES sia dalle prime alle ultime classi di ogni ordine, sia nel passaggio da un ordine a un altro, ovvero dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Monitoraggio della percezione degli alunni del loro livello di preparazione, al fine di riflettere sulle proprie lacune e sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e dei propri punti deboli.

Somministrazione di questionari di autovalutazione in occasione dello svolgimento delle prove comuni per classi parallele, anche alla scuola primaria.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione



			Verbalizzazione degli incontri.
		Numero incontri dipartimentali verticali (almeno due incontri annuali, a settembre per una progettazione condivisa e in itinere per un monitoraggio intermedio) tra docenti dei diversi ordini di scuola.	Rilevazione dati mediante griglie comparative;
Creare più occasioni di confronto fra docenti dei vari ordini di scuola per attuare azioni in merito alla continuità didattica.	Miglioramento degli esiti di apprendimento nei diversi ordini di scuola.		
	Miglioramento degli esiti delle prove nazionali INVALSI.		Confronto esiti prove INVALSI svolte nella classe seconda alla scuola primaria con quelle delle classi quinte,
	Incremento significativo della collegialità delle programmazioni.	Esiti della valutazione degli apprendimenti (scheda), valutazione prove parallele, valutazione delle competenze (certificazione) e esiti delle prove standardizzate (INVALSI);	Confronto esiti prove INVALSI svolte nelle classi quinte alla scuola primaria e prove svolte alla scuola secondaria.
			Confronto esiti prove parallele comuni tra i vari anni della scuola secondaria.



			Confronto esiti prove parallele comuni svolte alla scuola primaria e svolte alla scuola secondaria.
Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	Rafforzamento della continuità educativa e didattica tra ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria di I grado).	Numero di incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola.	Elenco delle iniziative promosse all'interno dell'Istituto tra i diversi ordini di scuola.
Potenziare la continuità e l'orientamento come strumenti di consapevolezza e motivazione, a partire dalla scuola primaria.	Maggiore consapevolezza negli alunni delle proprie attitudini, interessi e stili di apprendimento, già a partire dalla scuola primaria.	Numero di attività/laboratori di continuità e orientamento realizzati.	Elenco delle iniziative condivise con altre scuole del territorio (istituti comprensivi o superiori).
	Sviluppo di competenze orientative di base (autovalutazione, decisione, collaborazione, gestione del cambiamento).	Percentuale di alunni partecipanti alle attività di continuità e di orientamento.	Somministrazione di questionari di percezione a studenti sulle attività svolte e sul grado di soddisfazione.
	Rafforzamento della	Livello di consapevolezza e	Osservazioni sistematiche e colloqui tra docenti del passaggio per valutare il livello di preparazione e



collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per la costruzione di curricoli verticali e attività di passaggio condivise.

motivazione percepita dagli alunni delle classi terze di scuola secondaria.

adattamento degli alunni.

Analisi di casi e confronto sui profili di competenza in uscita e in ingresso.

Condivisione dei dati nei dipartimenti e nei collegi docenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sull'utilizzo risultati delle prove standardizzate.

Consolidamento generale dell'uso dei test sul modello INVALSI da parte dei docenti di italiano, matematica e lingue straniere di scuola primaria e secondaria.

Risultati delle prove INVALSI e delle prove parallele comuni, con definizione delle aree critiche nei processi di apprendimento.

Tabulazione e confronto tra i risultati delle prove standardizzate e gli esiti degli apprendimenti.

Risultati scolastici degli alunni sia dalle prime alle ultime classi di

Confronto dei risultati scolastici degli alunni sia dalle prime alle ultime classi di ogni ordine, sia



ogni ordine, sia nel passaggio da un ordine a un altro, ovvero dalla primaria alla secondaria di primo grado.

nel passaggio da un ordine a un altro, ovvero dalla primaria alla secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
Creare momenti di confronto e scambio tra colleghi sulle necessità della scuola legate ai fabbisogni educativi degli alunni.	Migliore distribuzione dei compiti e delle responsabilità tra colleghi e, di conseguenza, maggior approfondimento e cura nelle specifiche attività.	Difficoltà di superamento da parte dei docenti del proprio modus operandi e della propria forma mentis	Miglioramento e condivisione delle pratiche educative nell'ottica di una maggiore cooperazione e dell'incremento del lavoro in team.



		a favore di un senso di identità dell'Istituto.
Promuovere il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola, per la stesura del curriculum di Istituto e delle prove di verifica comuni. Somministrazione delle prove parallele anche alla scuola primaria.	Confronto tra docenti e crescita professionale.	Difficoltà di superamento da parte dei docenti del proprio modus operandi e della propria forma mentis a favore di un senso di identità dell'Istituto.
Confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.	Creare occasioni di condivisione delle scelte educative e didattiche tra i docenti delle classi parallele della Primaria (ancoraggio) e della secondaria di I grado finalizzate all'adozione di criteri comuni di valutazione e di accertamento delle competenze.	Atteggiamenti poco disponibili al confronto.
Monitoraggio degli esiti e degli interventi educativi sugli alunni con BES tramite azioni di coordinamento tra	Supporto didattico agli alunni che necessitano di tale aiuto sia per potenziare le proprie conoscenze sia per superare	Scarsa partecipazione degli alunni alle attività
		Sviluppo di competenze trasversali e



i docenti e le famiglie.	lacune o incertezze didattiche.	previste.	maggiore socializzazione tra gli alunni Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali
Attuazione di una didattica innovativa volta allo sviluppo delle competenze di base (matematica, italiano, inglese) e attuazione di progetti volti allo sviluppo delle competenze di base coerenti con le priorità inserite nel RAV.	Incremento delle metodologie laboratoriali e superamento della pratica della lezione frontale.	Mancanza di strumenti e spazi adeguati.	Sviluppo delle competenze in ambito logico- matematico e linguistico. Rafforzamento dei punti di forza e superamento dei punti di debolezza Miglioramento delle conoscenze e delle competenze di base
Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze di base.	Supporto didattico agli alunni che necessitano di tale aiuto sia per potenziare le proprie conoscenze sia per superare lacune o incertezze didattiche.	Scarsa partecipazione degli alunni alle attività previste.	



Promuovere una
formazione permanente dei
docenti dell'Istituto

Miglioramento delle
competenze professionali e
metodologiche dei docenti.

Poca
disponibilità
alla
formazione.

Miglioramento
della qualità
scolastica.

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Attività Pianificazione
delle attività

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
SETT OTTOB NOVEM. DICEM. GENN. FEBBR. MARZO APRILE MAGGIO GIUG.

Raccordo tra
PTOF e PDM

X X X

Individuazione
Obiettivi di
Processo

X X

Approvazione in
Collegio e
Pubblicazione
PdM

X

Presentazione
PdM al Consiglio
di Istituto

X X X

Implementazione

X X X X X X X X



del PdM

Verifica

X

X

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare all'interno dei curricula di tutti gli ordini di scuola, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere, in particolare inglese) e matematiche



Migliorare il processo di valutazione, in particolar modo alla scuola primaria, elaborando e somministrando prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni con prove intermedie e finali, per classi parallele, che preveda una rielaborazione dei dati, come già attuato alla scuola secondaria.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE

Descrizione dell'attività

Le attività programmate saranno mirate a consolidare le competenze di base di matematica, non solo per gli alunni che presentano difficoltà ma anche per coloro che vogliono consolidare gli argomenti di studio e le proprie competenze logico-matematiche. A tal proposito sono stati predisposti per i diversi ordini di scuola vari progetti specifici, approntando interventi mirati al miglioramento delle competenze in ambito matematico negli alunni dei diversi ordini (primaria e secondaria di 1° grado). I percorsi di preparazione previsti saranno attuati secondo la tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare tali prove con prontezza e capacità, rispettando i tempi stabiliti. Pertanto si cercherà di calibrare gli interventi in vista di un corretto svolgimento delle prove.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti referenti delle singole attività progettuali
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, miglioramento degli esiti di apprendimento nei diversi ordini di scuola, riduzione della disomogeneità culturale all'interno delle classi, potenziamento del metodo di studio. Consolidamento generale dell'uso dei test sul modello INVALSI

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE ITALIANO

Descrizione dell'attività

Sono stati programmati interventi finalizzati al miglioramento delle competenze di base degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado. I percorsi nascono dall'esigenza di supportare gli alunni nel rafforzamento delle competenze oggetto delle prove Invalsi in italiano. L'analisi dei bisogni formativi è stata effettuata per comprendere le difficoltà specifiche riscontrate agli studenti e per definire un percorso mirato a migliorare sia le conoscenze disciplinari sia le abilità trasversali richieste nelle prove standardizzate. Gli interventi educativi saranno pertanto finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr), inoltre si cercherà di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in



grado gli alunni di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

Docenti referenti delle singole attività progettuali

- Rafforzare le competenze di comprensione del testo, analisi grammaticale e lessicale in italiano.

Risultati attesi

- Acquisire familiarità con le principali tipologie di quesiti INVALSI.

- Imparare a utilizzare strategie di lettura, analisi e scelta delle risposte multiple.

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO
COMPETENZE IN LINGUE STRANIERE



Descrizione dell'attività

Le attività programmate hanno l'obiettivo di consolidare le competenze comunicative in lingua inglese al fine di rendere gli alunni più sicuri nell'affrontare le prove standardizzate. Particolare attenzione sarà dedicata alle abilità di listening e reading, in linea con i traguardi previsti dalle prove INVALSI di Inglese. Saranno privilegiati approcci metodologici laboratoriali che permetteranno agli alunni di sperimentare varie situazioni di apprendimento e di consentire un approccio inclusivo, partecipato e orientato alle competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti referenti delle attività progettuali

Risultati attesi

- potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole
- stimolare la conversazione in modo spontaneo
- aumentare la propria motivazione verso le lingue

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE I RISULTATI A DISTANZA**



Il percorso è stato elaborato partendo da un'autoanalisi e una verifica degli obiettivi di processo e delle aree di miglioramento evidenziando gli obiettivi non pienamente raggiunti. Pertanto sulla base della valutazione e del giudizio dei propri punti di forza e di debolezza, sono state indicate le priorità, i traguardi e gli obiettivi, punto di partenza per strutturare il Piano di Miglioramento Triennale dell'istituzione scolastica (2025-2028).

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, la scelta di intervenire sugli esiti a distanza è stata dettata dall'importanza che la scuola attribuisce alla formazione dell'alunno "a tutto tondo". Pertanto, intervenire sulle criticità, legate a questi aspetti, si inserisce nella logica della promozione delle competenze dell'alunno, superando la visione di un intervento educativo-didattico di tipo trasmissivo, creando le condizioni di un successo formativo e, soprattutto, strumenti di crescita personale.

All'interno della priorità risulta indispensabile ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il passaggio da un ordine a un altro al fine di colmare la riduzione del divario delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) degli alunni rispetto alle scuole del resto di Italia, ponendo anche la necessità di attenzionare ulteriormente gli obiettivi educativi degli studenti con bisogni educativi speciali, dal momento che all'analisi del RAV essi sono risultati scarsamente definiti e non monitorati. In tal senso risulta necessario introdurre pratiche più inclusive di insegnamento che possano consentire il miglioramento degli apprendimenti di tutti gli alunni anche attraverso interventi di supporto per gli alunni con BES. Inoltre occorre riorganizzare spazi e modalità di lavoro appena gli interventi di riqualificazione saranno ultimati per favorire partecipazione e coinvolgimento, servendosi dei nuovi ambienti e delle nuove attrezzature di cui la scuola è dotata grazie ai recenti fondi PNRR. Inoltre, al fine di conseguire i traguardi attesi, si è ritenuto opportuno creare più occasioni di confronto fra docenti dei vari ordini di scuola per attuare azioni in merito alla continuità didattica e l'orientamento come strumenti di consapevolezza e motivazione, a partire dalla scuola primaria

Le azioni pianificate saranno monitorate attraverso:

- Progresso degli apprendimenti e degli esiti degli alunni a fine anno scolastico e nel passaggio da un ordine all'altro;
- Personalizzazione e inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso gli alunni con BES.
- Riduzione della dispersione implicita



TRAGUARDO

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.

Area di processo

Obiettivi di processo

Ambiente di apprendimento

1. Riorganizzare spazi e modalità di lavoro per favorire partecipazione e coinvolgimento, servendosi dei nuovi ambienti e delle nuove attrezzature di cui la scuola è dotata grazie ai recenti fondi PNRR.

Inclusione e differenziazione

1. Rivedere e potenziare la progettazione didattica in un'ottica di personalizzazione e inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso gli alunni con BES.

Continuità e orientamento

1. Creare più occasioni di confronto fra docenti dei vari ordini di scuola per attuare azioni in merito alla continuità didattica.

2. Potenziare la continuità e l'orientamento come strumenti di consapevolezza e motivazione, a partire dalla scuola primaria.



RISULTATI ATTESI

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Integrare all'interno dei curricula di tutti gli ordini di scuola, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere, in particolare inglese) e STEM.	Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti nelle discipline linguistiche e logico-matematiche;	Partecipazione degli studenti a progetti volti a sviluppare competenze di base, previste dalle prove nazionali standardizzate (Italiano, matematica, inglese);	Rilevazione progetti svolti e loro efficacia;
	Miglioramento degli esiti degli studenti di scuola primaria e secondaria nelle prove nazionali INVALSI;	Progresso degli apprendimenti e degli esiti degli alunni;	Monitoraggio dei risultati attraverso la ricaduta nelle attività curricolari;
	Potenziamento e ampliamento delle competenze metodologiche e docimologiche dei docenti di scuola primaria e di scuola secondaria, con	Progresso delle competenze matematiche e multilinguistiche;	



particolare riferimento ai docenti operanti nell'ambito delle STEM (problem solving, inquiry based learning, ecc) e delle competenze multilinguistiche, e dei docenti della scuola dell'infanzia relativamente ai campi di esperienza.

Formazione dei docenti secondo le priorità stabilite nel RAV.

Somministrazione di questionari ai docenti partecipanti alle attività di formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella didattica;

Potenziamento delle attività laboratoriali con lo scopo di migliorare le competenze di base degli alunni.

Monitoraggio in itinere e finale delle ore di frequenza e percorsi completati.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

Migliorare il processo di valutazione, in particolare modo alla scuola primaria, elaborando e somministrando prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni con prove intermedie e finali, per classi parallele, che

Maggiore coerenza verticale del processo di valutazione tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Migliore attendibilità e trasparenza delle valutazioni grazie all'uso di

Somministrazione delle prove parallele di italiano, matematica e inglese, intermedie e finali, almeno nelle classi quarte e quinte della

Tabulazione dei dati relativi ai risultati delle prove parallele della scuola primaria, sul modello della scuola secondaria.

Analisi e utilizzo dei dati:



preveda una rielaborazione dei dati, come già attuato alla scuola secondaria	prove oggettive e rubriche condivise.	scuola primaria.	elaborazione statistica dei risultati delle prove comuni;
	Potenziamento delle competenze dei docenti nella costruzione, somministrazione e analisi delle prove comuni.	Percentuale di docenti che partecipano alla progettazione e revisione delle prove comuni;	
	Incremento della capacità di monitorare i livelli di apprendimento degli alunni e di intervenire in modo mirato.	Percentuale di alunni che migliorano i risultati tra prova intermedia e finale.	Rilevazione qualitativa attraverso: verbali dei gruppi di lavoro, consigli di interclasse e dipartimenti disciplinari;
	Miglioramento degli esiti degli studenti di scuola primaria e secondaria nelle prove nazionali INVALSI;	Percentuale di alunni che migliorano i risultati tra prova finale all'ultimo anno della scuola primaria e prova finale al primo anno della scuola secondaria.	Momenti di confronto collegiale (riunioni di analisi dei dati, restituzione dei risultati).
Diminuzione del numero di alunni di scuola primaria e secondaria collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 di Inglese (rispetto alla media regionale).		Formazione dei docenti in	Confronto tra i risultati delle prove comuni finali



materia di valutazione e progettazione per l'acquisizione di competenze che porteranno gli studenti ad affrontare le prove INVALSI. delle classi quinte della scuola primaria con i risultati delle prove comuni iniziali delle classi prime della scuola secondaria;

Definizione di interventi di miglioramento didattico e di recupero/miglioramento in base agli esiti.

Uso della piattaforma

G Suite dell'Istituto per la condivisione di buone pratiche tra docenti.

Rilevazione esiti certificazioni delle competenze;

Rilevazione esiti prove standardizzate (INVALSI)

Creazione di gruppi di lavoro dipartimentali per la predisposizione di prove comuni e rubriche di valutazione per classi parallele nelle competenze di base (italiano, matematica e inglese) sul



modello Invalsi.

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	Maggiore utilizzo dei nuovi ambienti innovativi (laboratori, aule flessibili, spazi digitali) in funzione di una didattica più laboratoriale e collaborativa.	Numero di attività didattiche svolte nei nuovi ambienti;	Rilevazione del numero di attività e progetti svolti nei nuovi ambienti tramite schede di monitoraggio.
Riorganizzare spazi e modalità di lavoro per favorire partecipazione e coinvolgimento, servendosi dei nuovi ambienti e delle nuove attrezzature di cui la scuola è dotata grazie ai recenti fondi PNRR.	Incremento della partecipazione attiva degli studenti nei processi di apprendimento attraverso modalità didattiche interattive e cooperative.	Percentuale di docenti che sperimentano metodologie attive (cooperative learning, flipped classroom, learning by doing, didattica digitale integrata).	Rilevazione della frequenza d'uso delle attrezzature (LIM, device, laboratori digitali).
	Maggiore integrazione tra didattica tradizionale e digitale, grazie all'uso consapevole delle attrezzature PNRR in dotazione della scuola (dispositivi, LIM, arredi modulari, ambienti digitali).	Numero di corsi o incontri di formazione frequentati dai docenti sull'uso pedagogico delle tecnologie e sulla	Elaborazione e sintesi dei dati raccolti a livello di plesso e di istituto.
			Condivisione dei risultati nei dipartimenti e nel Collegio docenti per la rielaborazione delle



Potenziamento delle competenze professionali dei docenti nell'uso pedagogico delle tecnologie e nella gestione degli spazi innovativi.

gestione degli ambienti innovativi.

strategie didattiche.

Livello di coinvolgimento percepito dagli studenti.

Grado di efficienza e accessibilità delle attrezzature e degli spazi PNRR

Obiettivo di processo in via di attuazione

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

Rivedere e potenziare la progettazione didattica in un'ottica di personalizzazione e inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso gli alunni con BES.

Miglioramento degli esiti scolastici di tutti gli alunni, nel passaggio dalle prime alle ultime classi di ogni ordine e nel passaggio da un ordine all'altro, con particolare attenzione verso gli alunni con BES.

Monitoraggio degli esiti e degli interventi educativi sugli alunni con BES tramite azioni di coordinamento tra i docenti e le famiglie.

Redazione di relazioni finali sugli interventi educativi didattici messi in atto nel corso dell'anno scolastico per gli alunni con BES.

Monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni con

Confronto dei risultati scolastici degli alunni con BES sia dalle prime alle ultime classi di ogni



BES sia dalle prime alle ultime classi di ogni ordine, sia nel passaggio da un ordine a un altro, ovvero dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Monitoraggio della percezione degli alunni del loro livello di preparazione, al fine di riflettere sulle proprie lacune e sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e dei propri punti deboli.

Somministrazione di questionari di autovalutazione in occasione dello svolgimento delle prove comuni per classi parallele, anche alla scuola primaria.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

Creare più occasioni di

Miglioramento degli esiti di

Numero incontri

Verbalizzazione degli



confronto fra docenti dei vari ordini di scuola per attuare azioni in merito alla continuità didattica.	apprendimento nei diversi ordini di scuola.	dipartimentali verticali (almeno due incontri annuali, a settembre per una progettazione condivisa e in itinere per un monitoraggio intermedio) tra docenti dei diversi ordini di scuola.	incontri.
	Miglioramento degli esiti delle prove nazionali INVALSI.		Rilevazione dati mediante griglie comparative;
	Incremento significativo della collegialità delle programmazioni.	Esiti della valutazione degli apprendimenti (scheda), valutazione prove parallele, valutazione delle competenze (certificazione) e esiti delle prove standardizzate (INVALSI);	Confronto esiti prove INVALSI svolte nella classe seconda alla scuola primaria con quelle delle classi quinte, Confronto esiti prove INVALSI svolte nelle classi quinte alla scuola primaria e prove svolte alla scuola secondaria. Confronto esiti prove parallele comuni tra i vari anni della scuola secondaria.



			Confronto esiti prove parallele comuni svolte alla scuola primaria e svolte alla scuola secondaria.
Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	Rafforzamento della continuità educativa e didattica tra ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria di I grado).	Numero di incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola.	Elenco delle iniziative promosse all'interno dell'Istituto tra i diversi ordini di scuola.
Potenziare la continuità e l'orientamento come strumenti di consapevolezza e motivazione, a partire dalla scuola primaria.	Maggiore consapevolezza negli alunni delle proprie attitudini, interessi e stili di apprendimento, già a partire dalla scuola primaria.	Numero di attività/laboratori di continuità e orientamento realizzati.	Elenco delle iniziative condivise con altre scuole del territorio (istituti comprensivi o superiori).
	Sviluppo di competenze orientative di base (autovalutazione, decisione, collaborazione, gestione del cambiamento).	Percentuale di alunni partecipanti alle attività di continuità e di orientamento.	Somministrazione di questionari di percezione a studenti sulle attività svolte e sul grado di soddisfazione.
	Rafforzamento della	Livello di consapevolezza e	Osservazioni sistematiche e colloqui tra docenti del passaggio per valutare il livello di preparazione e



collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per la costruzione di curricoli verticali e attività di passaggio condivise.	motivazione percepita dagli alunni delle classi terze di scuola secondaria.	adattamento degli alunni. Analisi di casi e confronto sui profili di competenza in uscita e in ingresso.
--	---	---

Condivisione dei dati nei dipartimenti e nei collegi docenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sull'utilizzo risultati delle prove standardizzate.

Consolidamento generale dell'uso dei test sul modello INVALSI da parte dei docenti di italiano, matematica e lingue straniere di scuola primaria e secondaria.

Risultati delle prove INVALSI e delle prove parallele comuni, con definizione delle aree critiche nei processi di apprendimento.

Tabulazione e confronto tra i risultati delle prove standardizzate e gli esiti degli apprendimenti.

Risultati scolastici degli alunni sia dalle prime alle ultime classi di

Confronto dei risultati scolastici degli alunni sia dalle prime alle ultime classi di ogni ordine, sia



ogni ordine, sia nel passaggio da un ordine a un altro, ovvero dalla primaria alla secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
Creare momenti di confronto e scambio tra colleghi sulle necessità della scuola legate ai fabbisogni educativi degli alunni.	Migliore distribuzione dei compiti e delle responsabilità tra colleghi e, di conseguenza, maggior approfondimento e cura nelle specifiche attività.	Difficoltà di superamento da parte dei docenti del proprio <i>modus operandi</i> e della propria <i>forma mentis</i> a favore di un senso di identità dell'Istituto.	Miglioramento e condivisione delle pratiche educative nell'ottica di una maggiore cooperazione e dell'incremento del lavoro in team.



Promuovere il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola, per la stesura del curriculum di Istituto e delle prove di verifica comuni. Somministrazione delle prove parallele anche alla scuola primaria.	Confronto tra docenti e crescita professionale.	Difficoltà di superamento da parte dei docenti del proprio modus operandi e della propria forma mentis a favore di un senso di identità dell'Istituto.	Maggior equità nella valutazione degli alunni e conformità nell'offerta formativa. Fluidità nell'apprendimento delle varie discipline dall'infanzia alla secondaria.
Confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.	Creare occasioni di condivisione delle scelte educative e didattiche tra i docenti delle classi parallele della Primaria (ancoraggio) e della secondaria di I grado finalizzate all'adozione di criteri comuni di valutazione e di accertamento delle competenze.	Atteggiamenti poco disponibili al confronto.	Capacità di lavorare in team condividendo buone pratiche valutative.
Monitoraggio degli esiti e degli interventi educativi sugli alunni con BES tramite azioni di coordinamento tra i docenti e le famiglie.	Supporto didattico agli alunni che necessitano di tale aiuto sia per potenziare le proprie conoscenze sia per superare lacune o incertezze didattiche.	Scarsa partecipazione degli alunni alle attività previste.	Sviluppo di competenze trasversali e maggiore socializzazione tra gli alunni



			Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali
Attuazione di una didattica innovativa volta allo sviluppo delle competenze di base (matematica, italiano, inglese) e attuazione di progetti volti allo sviluppo delle competenze di base coerenti con le priorità inserite nel RAV.	Incremento delle metodologie laboratoriali e superamento della pratica della lezione frontale.	Mancanza di strumenti e spazi adeguati.	Sviluppo delle competenze in ambito logico-matematico e linguistico.
Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze di base.	Supporto didattico agli alunni che necessitano di tale aiuto sia per potenziare le proprie conoscenze sia per superare lacune o incertezze didattiche.	Scarsa partecipazione degli alunni alle attività previste.	Rafforzamento dei punti di forza e superamento dei punti di debolezza Miglioramento delle conoscenze e delle competenze di base
Promuovere una formazione permanente dei docenti dell'Istituto	Miglioramento delle competenze professionali e metodologiche dei docenti.	Poca disponibilità alla formazione.	Miglioramento della qualità scolastica.



PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività	Pianificazione delle attività									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	1	OTTOB NOVEM. DICEM. GENN. FEBBR. MARZO APRILE MAGGIO GIUG.								
	SETT									
Raccordo tra PTOF e PDM	X	X	X							
Individuazione Obiettivi di Processo	X	X								
Approvazione in Collegio e Pubblicazione PdM			X							
Presentazione PdM al Consiglio di Istituto				X		X				X
Implementazione del PdM				X	X	X	X	X	X	X
Verifica						X				X



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Traguardo

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Riorganizzare spazi e modalità di lavoro per favorire partecipazione e coinvolgimento, servendosi dei nuovi ambienti e delle nuove attrezzature di cui la scuola è dotata grazie ai recenti fondi PNRR

○ Inclusione e differenziazione



Rivedere e potenziare la progettazione didattica in un'ottica di personalizzazione e inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso gli alunni con BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Creare più occasioni di confronto fra docenti dei vari ordini di scuola per attuare azioni in merito alla continuità' didattica.

Potenziare la continuità' e l'orientamento come strumenti di consapevolezza e motivazione, a partire dalla scuola primaria

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO COMPETENZE STEM

Descrizione dell'attività

Il percorso progettuale parte dall'analisi dei bisogni formativi dei nostri alunni così come emergono dalle prove INVALSI, dai risultati al termine della scuola secondaria di I grado e dagli esiti a distanza (biennio della scuola secondaria di II grado). Rispetto al periodo pre-covid si nota una lenta, ma costante flessione dei risultati nelle prove legate alle discipline STEM che ha portato il nostro istituto ad intervenire attraverso percorsi di consolidamento in matematica e discipline STEM. In particolare si intende insistere su questi ambiti disciplinari investendo le risorse di docenti competenti in attività laboratoriali finalizzate a promuovere un approccio di tipo collaborativo scientifico all'analisi della realtà e motivare all'apprendimento attraverso la metodologia "Doing by doing"/"imparare facendo" che



predilige l'esperienza pratica e diretta, invece che solo lezioni teoriche. Questo approccio, noto anche come learning by doing, rende lo studente protagonista del proprio apprendimento attraverso l'azione, il problem solving e la sperimentazione. L'idea è che si impari meglio e più a lungo attraverso la pratica e la riflessione sulle proprie azioni.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

Docenti dell'istituto referenti dei progetti

Risultati attesi

Migliorare la motivazione in ambito STEM

Rendere gli studenti autonomi nella costruzione delle proprie
conoscenze (learn to learn)

Promuovere una maggiore conoscenza di sé che favorisca
scelte più consapevoli

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE

Descrizione dell'attività

Il percorso progettuale parte dall'analisi dei bisogni formativi dei nostri alunni così come emergono dalle prove INVALSI, dai risultati al termine della scuola secondaria di I grado e dagli esiti a distanza (biennio della scuola secondaria di II grado). La



flessione dei risultati nelle prove legate alle discipline linguistiche, soprattutto italiano, ha portato il nostro istituto ad intervenire attraverso percorsi di consolidamento. Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, l'apprendimento della lingua deve essere oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva sono chiamati a coordinare le loro attività. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica, inoltre, che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo. In riferimento all'apprendimento delle lingue straniere si intende investire le risorse di docenti competenti in attività laboratoriali finalizzate a promuovere lo studio delle lingue straniere, anche in contesti diversi da quelli in cui sono normalmente utilizzate in ambito scolastico migliorando e consolidando le competenze e le abilità trasversali ad esse.

Tempistica prevista per la 6/2026



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

ATA

Responsabile	Docenti dell'istituto referenti dei progetti
--------------	--

Migliorare le competenze linguistiche

Risultati attesi	Insegnare a risolvere problemi
------------------	--------------------------------

Promuovere la competenza multilinguistica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Una forte caratterizzazione innovativa viene dalla dotazione tecnologica: quasi tutte le aule dell'istituto sono dotate di Lavagne interattive multimediali e videoproiettori.

Nell'ambito dell'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" saranno programmate attività ai fini dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti; si curerà il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;

Il nostro Istituto offre uno **SPAZIO MULTISENSORIALE** che mira alla diffusione e conoscenza del "**METODO SNOEZELEN**".

Questo spazio, aperto a tutti gli alunni, nasce come ambiente progettato e strutturato per il benessere, che si raggiunge a sua volta attraverso una stimolazione sensoriale dei cinque sensi spontanea e naturale, inoltre esso prende spunto dal Metodo Snoezelen volto a sviluppare la percezione in pazienti con disabilità intellettive.

In particolare si caratterizza come luogo sicuro e tranquillo, ambiente di inaspettate e piacevoli sollecitazioni, dove si ha il tempo di esplorare e riappropriarsi delle proprie percezioni in modo libero, un luogo dove l'alunno tende a vivere la sua esperienza sensoriale attivando processi di apprendimento significativi. Non a caso la vista, l'udito, il tatto e l'odorato sono stimolati attraverso luci, suoni, aromi e forme; ogni elemento introdotto in una specifica "postazione" racchiude in sé una peculiarità.

Il tubo a bolle, il proiettore di immagini, la fibra ottica, il pavimento gommato, i pannelli tattili, la poltrona ed il lettino relax, arredi presenti all'interno dello spazio si adattano a seconda delle esigenze per garantire agli alunni ospiti il massimo relax e coinvolgimento.

L'atmosfera propria di questo luogo crea un totale rilassamento fisico e mentale, portando ad una profonda rigenerazione e migliorando così la concentrazione, il comportamento e l'autostima.

Al centro di tutto ciò rimane l'alunno, che viene accolto con grande entusiasmo, e seguendo quella che viene definita "routine" d'ingresso, inizia il suo percorso.



L'innovazione della didattica passa inoltre anche dall'uso della piattaforma Gsuite for education, utilizzata con gli alunni delle scuole secondarie e delle ultime classi delle scuole primarie per attività di condivisione di materiali, lezioni e pratiche didattiche, ma anche da tutti i docenti dell'istituto per la realizzazione di progettualità condivise. Da alcuni anni inoltre l'istituto ha attivato una piattaforma per la comunicazione interna ed esterna tramite il registro elettronico per favorire la velocità e la puntualità delle comunicazioni al personale e alle famiglie.

FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia Avviso 38007 del 27/05/2022
- FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Piano 1083768)

L'Avviso è stato finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali al fine di garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Questi interventi di trasformazione sono stati finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze di tutti i bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Inoltre si intende introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM.

Progetto Digital Dream PNRR NEXT GENERATION CLASSROOM - Ambienti di apprendimento innovativi Piano Scuola 4.0

Il progetto finanziato dal PNRR ha consentito di trasformare le aule tradizionali in luoghi di apprendimento in grado di consentire agli alunni di fare scuola secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento è caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi, alcuni dei quali erano già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti, in grado di creare setting di aule flessibili e da una componente digitale, pensata a supportare modelli educativi a misura dell'inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono presenti pannelli touch, notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless. La componente digitale integra



tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi e gli ambienti, così come strutturati ed attrezzati, consentono un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, il Blended Learning o classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue. Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche come il debate, la flipped classroom, il gamification, tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi e ambienti, l'istituto ha effettuato attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche (Allegato DM 166 del 9/08/2025) -

Prime indicazioni operative

Il documento è finalizzato a valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dall'uso dei sistemi di IA per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati. In particolare esso definisce la strategia con cui la scuola intende governare in modo graduale, consapevole, responsabile e trasparente, gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con le Linee guida MIM 2025.

Il PUIA persegue le seguenti finalità generali:

- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione;



- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;
- sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.

Il PUIA costituisce parte integrante del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo sull'innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.

Allegato:

1 Piano adozione IA per PTOF_compressed.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il progetto Digital Dreams coglie l'opportunità offerta dal PNRR per trasformare un numero di aule tradizionali, nel caso della nostra scuola il target minimo è di 21 ambienti, in luoghi di apprendimento in grado di consentire agli alunni di fare scuola secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale.

Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi, alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti, in grado di creare setting di aule flessibili e da una componente digitale, pensata a supportare modelli educativi a misura dell'inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono previsti pannelli touch, molti dei quali già in dotazione dell'istituto, notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless.



La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali.

Le classi e gli ambienti, così come strutturati ed attrezzati, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, il Blended Learning o classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue.

Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche come il debate, la flipped classroom, il gamification, tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi.

Accanto alla realizzazione delle classi e ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Digital Dreams

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto Digital Dreams coglie l'opportunità offerta dal PNRR per trasformare un numero di aule tradizionali, nel caso della nostra scuola il target minimo è di 21 ambienti, in luoghi di apprendimento in grado di consentire agli alunni di fare scuola secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi, alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti, in grado di creare setting di aule flessibili e da una componente digitale, pensata a supportare modelli educativi a misura dell'inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono previsti pannelli touch, molti dei quali già in dotazione dell'istituto, notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi e gli ambienti, così come strutturati ed attrezzati, consentiranno un



utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, il Blended Learning o classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue. Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche come il debate, la flipped classroom, il gamification, tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi e ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 170.327,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: IN.3D.BILE - Ramacca

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto valorizza le STEM con dispositivi pressoché sconosciuti nel nostro contesto, per schiudere orizzonti digitali oltre quelli di cui gli alunni sono passivi fruitori. L'intento è anche favorire l'empowerment femminile, promuovendo trasversalmente le potenzialità delle studentesse, in un territorio che si caratterizza per un'età genitoriale inferiore alla media nazionale e per un numero percentualmente basso di ragazze che conseguono titoli di studio superiori, soprattutto in ambito scientifico. I risultati attesi sono: l'incremento della motivazione, miglioramento del rendimento scolastico, promozione dell'identità e delle pratiche inclusive, sviluppo delle abilità progettuali, laboratoriali e relazionali. Gli acquisti sono finalizzati alla realizzazione di opportunità che consentano il confronto tra i gruppi e tra i due ordini di scuola coinvolti (16 classi di secondaria e 5 di primaria), in un'ottica continuativa, che coinvolga più docenti e che ne valorizzi la specificità delle competenze, in collegialità e trasversalità verticale come propulsori di motivazione e apprendimenti. Per la realizzazione del progetto, la scuola necessita di: 10 Notebook (Studenti), Intel i5, RAM 8GB, SSD 500GB, Win10pro con software per la programmazione, elaborazione e realizzazione di progetti digitali in 3D; Notebook Workstation Docente Intel i7, 16 GB RAM, SSD 500GB, scheda grafica dedicata, Windows 10 pro con software per la programmazione, elaborazione e realizzazione di progetti digitali in 3D; Stampante 3D Multitool completa di estrusore doppio miscelato, fresa CNC, incisore Laser, estrusore per liquidi densi, filtro HEPA; 20 Penne 3D per lo studio, la progettazione e la realizzazione di figure tridimensionali; 20 visori per l'osservazione e lo sviluppo dell'idea di realtà virtuale e del campo 3D; 1 Fotocamera 360, per l'acquisizione e lo sviluppo della realtà circostante, vista a 360 gradi, con successiva rielaborazione e produzione in 3d del mondo reale e virtuale.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

16/11/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Oltre la classe: la didattica del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto "Oltre la classe: la didattica del futuro" nasce dall'idea di una scuola flessibile, che trasforma l'aula tradizionale in un laboratorio attivo di ricerca. La progettazione e l'attuazione di una scuola duttile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione; l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti. Gli interventi promossi dal nostro Istituto sono volti al recupero degli studenti in dispersione implicita e al contrasto di quest'ultima, allo scopo di prevenire la quasi certa dispersione esplicita futura e scoraggiare tutti quei potenziali fenomeni di microcriminalità che ne potrebbero conseguire. Ogni intervento sarà rivolto a un preciso gruppo di studenti, modellandolo secondo le esigenze e le caratteristiche di questi. Il progetto vuole favorire il benessere scolastico degli studenti e garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti, con l'ambizione di contribuire al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia. Per favorire il successo scolastico è fondamentale creare anche una partnership educativa tra le famiglie e la scuola, fondata sulla condivisione di valori e su una fattiva collaborazione e promuovere nel nostro Istituto una serie di azioni che valorizzino il ruolo dei genitori. Il coinvolgimento di quest'ultimi mira, soprattutto, a



renderli consapevoli dell'importanza che i loro figli portino a termine il percorso scolastico e a rafforzare il loro ruolo di educatori. Il nostro istituto cercherà di agire all'origine della dispersione scolastica, nei momenti di passaggio più delicati per i bambini e i ragazzi da un ciclo scolastico all'altro, prima che l'abbandono avvenga, grazie a una forte interconnessione tra soggetti differenti: gli attori della scuola, a partire dai docenti, i partner, le famiglie e gli stessi ragazzi e ragazze. La dispersione, infatti, è solo il punto di arrivo di un percorso scolastico pieno di tribolazioni, fatto di assenze, ritardi, disinteresse da parte della famiglia, tentativi di recupero dopo ogni quadrimestre, bocciature. Un efficace intervento di contrasto di questo fenomeno deve necessariamente essere avviato non appena si manifestino i primi segnali di disagio scolastico. Dunque, anche se, come affermato sopra, la dispersione esplicita nel primo ciclo nel nostro territorio è quasi assente, bisogna intervenire in anticipo per evitarla in futuro, nel secondo ciclo di istruzione. La nostra azione punta al potenziamento delle fragili competenze dei ragazzi, attraverso metodologie didattiche innovative e laboratoriali e all'aumento della motivazione negli studenti che devono riscoprire l'importanza di un impegno scolastico costante e regolare, apprendendo un metodo di studio che li aiuti, in seguito, a percorrere da soli il lungo cammino verso l'autonomia.

Importo del finanziamento

€ 167.469,14

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	202.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	202.0	0



Approfondimento progetto:

Una delle sfide importanti che il Paese si trova ad affrontare in questo momento attuale, è il contrasto alla povertà educativa, per il quale il PNRR ha previsto finanziamenti dedicati. In realtà, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza coincide proprio con la declinazione italiana del Next Generation Eu, strumento che ha come missione costitutiva proprio il miglioramento delle prospettive delle prossime generazioni.

La nostra scuola ha sfruttato il finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività previste dall'Avviso – Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica – Azioni di prevenzioni e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) - Codice avviso: M4C1I1.4-2022-981 - Titolo progetto "Oltre la classe: la didattica del futuro" Codice Progetto: M4C1I1.4-2022-981-P-14085- Codice CUP: E14D22004980006 .

Nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni:

- attività di mentoring e orientamento,
- percorsi per il potenziamento delle competenze di base,
- percorsi per il coinvolgimento delle famiglie,
- percorsi laboratoriali co-curriculari.

E' stato costituito un Team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	54

● Progetto: Smart teachers

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna istituzione scolastica e di sviluppo professionale ed è fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire così un'istruzione efficace. La proposta progettuale che segue mira a inserire il nostro Istituto nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", la cui creazione è l'obiettivo della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. È grazie alla formazione continua del personale che ci si può porre come obiettivo quello di stimolare e preparare l'Istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia potrà favorire un accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, una sempre crescente personalizzazione dell'istruzione e al fine di sostenere lo sviluppo delle competenze del XXI secolo. Il nostro progetto propone una formazione per gli insegnanti e il personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale. Il progetto è suddiviso in moduli formativi tematici, destinati a tutto il personale della scuola; ognuno di essi si concentrerà su diversi aspetti della transizione digitale, in modo graduale e approfondito. La formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2 e DigCompEdu. A



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

seguito di un monitoraggio che valuti i bisogni e rilevi le pregresse esperienze di utilizzo dei dispositivi tecnologici per la didattica, molti dei quali finanziati dal PNRR “Scuola 4.0”, il progetto comprenderà percorsi formativi rivolti a un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo. Questi saranno rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti che permettano la personalizzazione del loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto saranno: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale.

Importo del finanziamento

€ 72.544,73

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	90.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: New global citizens

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e delle competenze multilinguistiche sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore all'interno del nostro istituto. Entrambi ricoprono un ruolo fondamentale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide di un cittadino europeo e globale, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano, oggi, uno, se non il principale, dei motori trainanti dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze nelle aree scientifiche e tecnologiche è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da strumenti informatici e digitali sempre più avanzati e innovativi. La capacità di comunicare non solo in lingua madre ma anche in altre lingue straniere, soprattutto europee, d'altra parte, è una risorsa indispensabile che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale, nonché l'inserimento facilitato nel mondo globale del lavoro. Il nostro istituto promuove attività e progetti che tentano di preparare gli studenti a rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, favorendo lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto New global citizens mira, dunque, a promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, impiegando metodologie attive e collaborative; dall'altra intende potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse vuole, inoltre, superare i divari di genere, attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM, anche da parte delle studentesse. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione metodologica e psico-pedagogica e punteranno a coinvolgere docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con eventuali enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", project-based learning, cooperative learning e problem solving, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 113.870,33

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La nostra scuola è stata oggetto di finanziamenti nell'ambito della misura 1.4. " Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica nell'ambito della Missione 4. In tale ambito, nell'attesa



dell'apertura della piattaforma specifica per la gestione degli interventi, considerando i risultati dell'autovalutazione, le priorità definite nel RAV e la conseguente stesura del PDM sono stati approntati alcuni percorsi di miglioramento finalizzati a promuovere il successo formativo e l'inclusione sociale, nonché ad un rafforzamento delle competenze di base.

Inoltre, attraverso il finanziamento SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI MISSIONE 4-C1-INVESTIMENTO 3.2, diretto alla trasformazione delle aule scolastiche tradizionali, precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento modernizzati e innovativi, sarà favorita la didattica laboratoriale e le tecnologie utili alla didattica digitale incentivando:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

In tal senso ogni ambiente di apprendimento sarà trasformato in un ecosistema inclusivo e flessibile in grado di integrare tecnologie e pedagogie innovative finalizzate alla promozione di lettura e scrittura, dello studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. In generale si prevede il miglioramento delle seguenti abilità:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

imparare, autoregolazione)

- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)



Aspetti generali

Il nostro Istituto prevede l'attuazione di un piano pedagogico di tipo verticale che ha già inizio nella Scuola dell'Infanzia e accompagna l'alunno, attraverso un percorso unitario, fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado al fine di garantire la qualità del servizio scolastico ed offrire progetti organici e strutturati, nel rispetto delle tappe evolutive dei discenti. In particolare si cerca di dare risposta ai bisogni individuali e sociali degli alunni sia per contribuire allo sviluppo armonico della persona, che per progettare e realizzare iniziative formativo-orientative curriculari o facoltative (laboratori didattici per gruppi di interesse), da svolgere in orario extracurricolare pomeridiano.

I progetti del P.T.O.F. si riferiscono alle seguenti aree:

- inclusione
- pensiero computazionale;
- ben-essere;
- recupero e consolidamento;
- valorizzazione delle eccellenze;
- innovazione tecnologica;
- orientamento.

In particolare si cerca di stimolare la creatività, accrescere l'interesse e l'informazione e agevolare la partecipazione e l'inclusione di tutti i discenti attraverso modalità di lavoro alternative alla classica lezione in classe: infatti ad integrazione del curricolo trasversale di cittadinanza sono state preventivate le giornate a tema, come ampliamento e promozione dello sviluppo del senso civico. In particolare esse rappresentano delle ottime occasioni per affrontare e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche più rilevanti del mondo contemporaneo: feste, giornate nazionali, internazionali e mondiali elette a simbolo di eventi storici o socialmente e culturalmente rilevanti di valori. Nei momenti dedicati alle giornate tutto l'istituto, o parte di esso, lavora secondo questa modalità e si procede a realizzare produzioni/riflessioni, compiti di realtà, incontri in gruppo o individuali, rielaborazioni in modo creativo. Le tematiche proposte possono essere strettamente disciplinari, ma anche trasversali e verticali per tutti gli ordini.

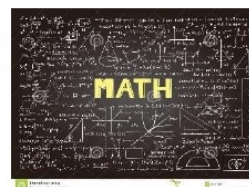


GIORNATE A TEMA DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO DI ITALIANO, STORICO-GEOGRAFICO



DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-MATEMATICO-TECNOLOGICO



DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE





GIORNATE A TEMA TRASVERSALE			
		AMBIENTE	
		SALUTE	
			DIRITTI
		BULLISMO	
		SOLIDARIETA'	
		LEGALITA'	
		CULTURA E TRADIZIONI	

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è



finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e conoscenza.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto sono le seguenti:

- potenziamento delle lingue straniere
- avviamento alla pratica musicale

Le proposte formative sono state realizzate attraverso un'articolazione di contemporaneità disciplinari nell'orario scolastico di alcune discipline, inoltre, inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare l'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e della scuola, valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Alle classi quinte in uscita dall'ordine di Scuola Primaria, l'Ampliamento dell'Offerta Formativa viene erogato attraverso l'espletamento del CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING), ovvero l'acquisizione di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera (inglese).

La fruizione dell'offerta prevede la contemporaneità di due docenti per un'ora settimanale e viene espletata dal docente di Lingua Straniera di Scuola Secondaria in compresenza all'ora di Tecnologia prevista nel curriculum disciplinare della Scuola Primaria.

Modalità analoghe, o in associazione ad altre discipline, sono previste in alcune classi della scuola secondaria di primo grado.

Tra le varie attività di accompagnamento svolte sarà avviata un'ora di compresenza nella classe 2^a B della scuola secondaria per proseguire il percorso CLIL di scienze in lingua francese (*J'observe, je découvre encore*) avviato in maniera sperimentale lo scorso anno. Infine, considerando la specificità dell'indirizzo musicale presente nell'istituzione scolastica, si è pensato di offrire l'opportunità di conoscenza dello "STRUMENTO" anche agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria al fine di facilitarne l'acquisizione di competenza. Tale ampliamento comporta lo svolgimento da parte del docente di Strumento Musicale di Scuola Secondaria di un'ora settimanale nella scuola primaria, in contemporaneità all'ora di Musica prevista nel curriculum disciplinare di questo ordine di scuola.

AREA DELLA PROGETTAZIONE

Tutti i progetti fanno riferimento alle finalità della scuola e convergono, nell'ottica della costruzione di un curriculum comune condiviso e sulla base delle esperienze sperimentate, in cinque macro-aree, ritenute particolarmente significative, all'interno delle quali viene sviluppato e articolato ogni aspetto



del curriculum dei tre ordini di scuola:

- la persona
- cittadinanza e costituzione
- i saperi
- l'innovazione didattica e tecnologica
- i linguaggi e la comunicazione (progetti di arricchimento disciplinare).

Documentazione dei Progetti

Agli atti della Scuola sono depositate per ogni progetto

- Scheda descrittiva che riassume le informazioni principali:
 - . bisogni rilevati,
 - . priorità di istituto alle quali il progetto si riferisce,
 - . obiettivi specifici che si propone,
 - . attività previste,
 - . risorse necessarie (umane e finanziarie),
 - . valori/situazioni attesi e indicatori di risultato che saranno utilizzati per la valutazione del progetto.

ORIENTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.M. 328 del 22/12/20 "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento"
- PNRR Investimento Riforma del sistema di orientamento 1.4 – M4C1 e 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università – M4C1 del MUR (DM n. 934 del 3 agosto 2022, DD n. 1639 del 17-10-2022 e DD n.1452 del 22 settembre 2022).



- Nota MIM n. 937 del 03/03/2023 «Interventi per l'orientamento nell'ambito del PNRR»
- D.M. 63 del 5/04/2023
- Nota prot. n. 958 del 5 aprile 2023 "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento A.S.2023-2024 Il tutor scolastico: prime indicazioni".
- Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790 sulle Linee guida per l'Orientamento.

PREMESSA

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. Gli obiettivi, esplicitati anche nelle Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento che fanno seguito alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mirano:

- al rafforzamento del raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- al contrasto della dispersione scolastica;
- a favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi fra loro nell'indicare la sostanza dell'obiettivo. Una di queste è quella condivisa tra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012:



L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative. Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali poter esprimere il meglio di sé.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Sicuramente un buon orientamento formativo è strettamente legato al concetto di educazione affettivo-emozionale a sostegno dell'interesse e della motivazione dello studente. Un altro elemento cruciale è rappresentato da un atteggiamento corretto verso l'apprendimento e alla capacità di fare scelte.

TRAGUARDI COMUNI PER LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola secondaria di I grado;



2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;

3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

OBIETTIVI ORIENTATIVI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Essere consapevoli di sé
- Essere in grado di compiere delle scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo
- Saper progettare
- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative
- Riconoscere valori e saper attingere a una scala valoriale condivisa
- Saper essere parte attiva e proattiva nella partecipazione
- Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento degli obiettivi
- Acquisire un'adeguata consapevolezza emotiva ed empatica
- Sviluppare livelli di autostima funzionali alla propria affermazione
- Saper ascoltare attivamente

La progettazione di specifiche modalità di orientamento, diversificate per anno di frequenza sono esplicitate in apposite schede-moduli contenenti le attività previste.



Insegnamenti e quadri orario

I. C. DE CRUYLLAS - RAMACCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CAVALLOTTI-DE CRUYLLAS- RAMACCA
CTAA89101D**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO EX LUDOTECA CTAA89103G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO G. VERGA CTAA89104L



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CAPPUCCINI-DE CRUYLLAS- RAMACCA
CTEE89101P**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO ARCHIMEDE CTEE89103R

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO SANTA RITA CTEE89104T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO G. VERGA CTEE89106X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA-DE CRUYLLAS- RAMACCA
CTMM89101N - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

DISTRIBUZIONE ANNUALE DELLE ORE PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE
Italiano

ORE
6



Storia	2
Geografia	2
Scienze e matematica	6
Tecnologia	4
Arte	2
Scienze motorie	2
Religione/ Attività alternativa	2
Musica/ Strumento	2
Lingue straniere	5
Tot.	33

DISTRIBUZIONE ANNUALE DELLE ORE PER
L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI CIVICA
SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	ORE
Italiano	3
Storia	5
Geografia	4
Scienze e matematica	6
Tecnologia	3
Arte	2
Educazione fisica	3
Religione/ Attività alternativa	2
Musica/ Strumento	2
Lingua inglese	3
Tot.	33



SCUOLA DELL'INFANZIA

DISCIPLINE	ORE
IL SE' E L'ALTRO.	6
IL CORPO E IL MOVIMENTO.	7
I DISCORSI E LE PAROLE	7
IMMAGINI, SUONI E COLORI	7
LA CONOSCENZA DEL MONDO	3
Religione/ Attività alternativa	3
	tot 33

Approfondimento

La scuola è la prima palestra di democrazia all'interno della Comunità scolastica dove gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; non a caso proprio a scuola si sperimentano attività col gruppo dei pari, ci si confronta con regole da rispettare e si vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In tal senso l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica merita una posizione di centralità, soprattutto in riferimento alle dinamiche trasformazioni della realtà contemporanea e le conseguenti problematiche emergenti che assegnano alla scuola compiti educativi sempre più impegnativi nella formazione di cittadini nuovi.

Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a



predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali e vengono coinvolti tutti i docenti che, all'interno dei propri CdC, programmano le attività più consone agli alunni per poi valutarle alla luce dei risultati raggiunti alla fine di ogni quadrimestre.

Il curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni

internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società

sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi

igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8 g. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico;

14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti

di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione

alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i

giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

□ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti,

tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli



stessi che coinvolge tutti i docenti. o e produzione responsabili.

I percorsi di Educazione Civica coinvolgeranno tre **dimensioni**:

§ **cognitiva**, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di differenti aree e popolazioni

§ **socio-emotiva**, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, di cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto

§ **comportamentale**, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile.

Si specifica inoltre che la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di **esercizio** concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.); che è essenziale che **tutte** le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti o giornate a tema dedicate ad argomenti specifici, siano collegate alla luce delle esigenze della società del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale); che le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'**unitarietà e dell'inclusione**.



Curricolo di Istituto

I. C. DE CRUYLLAS - RAMACCA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è stato elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12, e rappresentano il quadro normativo e di indirizzo in cui le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base. In esse si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento al Quadro Europeo delle otto competenze-chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civili, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) e al profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo. Nella scuola del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado), al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte, Educazione Fisica, Tecnologia e per la scuola secondaria Seconda Lingua Comunitaria). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono definiti al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di secondo grado e, relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare. Le Indicazioni Nazionali promuovono la programmazione di percorsi interdisciplinari e l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico. All'interno della



progettazione sono stati inseriti anche gli obiettivi dell' ICF-CY

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_SU_BASE_ICF_Revisione_INFANZIA_2_COMPETENZE (4) (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCERE UN LIBRO CHIAMATO COSTITUZIONE E IL PATRIMONIO CULTURALE DEL PROPRIO PAESE

Allegato:

NUCLEI FONDANTI.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

U.E - ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

I principi fondamentali dello stato



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



SVILUPPO GLOBALE E RESPONSABILE

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto per l'ambiente

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Salute e benessere

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL PATRIMONIO UNESCO

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza del denaro nella vita quotidiana

CALCOLO-SPESA E RICAVO: LA COMPRAVENDITA



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore del denaro nella vita quotidiana

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NAVIGARE NEL WEB

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

GIOCARE IN SICUREZZA

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CODING

RICONOSCERE I PRINCIPALI RISCHI DELLA RETE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà



Unione Europea

Allegato:

CLASSE 2 TRAGUARDO 2 (1).pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Stato- Costituzione-Inno

Allegato:

CLASSE 1 TRAGUARDO 2.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Unione Europea e Costituzione

Costituzione e ONU- diritti

Allegato:

Classe 2-3 TRAGUARDO 2.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo sostenibile e alimentazione

Allegato:

CLASSE 2 TRAGUARDO 5.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo sostenibile: cibo-energia-riciclo

Allegato:

CLASSE 3 TRAGUARDO 5.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo sostenibile

Allegato:



CLASSE 1 traguardo 5 (1).pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo sostenibile

Allegato:

CLASSE 1 TRAGUARDO 6 (2).pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo sostenibile- agricoltura e sostenibilità

Allegato:

CLASSE 2 TRAGUARDO 7.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi;



conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Gestione delle proprie risorse

Progettare semplici piani di spesa

Gestire acquisti individuando forme diverse di pagamento

Allegato:

CLASSI 1-2-3 TRAGUARDO 8.pdf

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la



libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli affari delle organizzazioni mafiose

Lotta alla mafia e criminalità

Allegato:

CLASSE 3 TRAGUARDO 9.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

STRUMENTI MULTIMEDIALI PER NAVIGARE IN RETE

Allegato:

CLASSE 1 TRAGUARDO 10 (3).pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali strumenti multimediali per navigare in rete

Allegato:

CLASSE 1 TRAGUARDO 10.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Saper utilizzare classi virtuali. forum



Privacy

Allegato:

CLASSE 3 TRAGUARDO 11.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale e comunicazione ostile

Allegato:

CLASSE 2 TRAGUARDO 12.pdf



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cyberbullismo e dipendenze connesse alla rete

Allegato:

Classe 2-3 TRAGUARDO 2.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ GIORNATA DELLA GENTILEZZA

Attività esaltanti il valore della gentilezza su cui intessere relazioni positive e costruttive con l'altro.

“ Le parole gentili sono brevi e facili da dire, ma la loro eco è eterna”

Il 13 novembre è la giornata della gentilezza, questa ricorrenza offre lo spunto per invitare i bambini a riflettere sull'importanza di essere gentili con tutti. il rispetto e la gentilezza sono valori fondamentali su cui intessere relazioni positive e costruttive con gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **GIORNATA DELL'ALBERO**

Rispetto per la natura e l'ambiente circostante

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Questa giornata offre lo spunto per avviare una riflessione sui diritti che tutti i bambini e i ragazzi del mondo devono avere.

(Competenze: Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.) Tutti i campi di esperienza sono coinvolti nelle attività



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

Una ricorrenza che vuole celebrare la diversità, sensibilizzando grandi e piccini. Indossiamo calzini rigorosamente diversi come metafora del fatto che colore, lunghezza, forma e dimensione non cambiano la natura delle cose: sempre calzini restano! È un'occasione per coinvolgere i bambini in attività, i cui focus narrativi possono avere come filo conduttore: GENTILEZZA, ACCOGLIENZA E GESTI DI AMICIZIA! Perché diverso è solo diverso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **GIORNATA DELL'ACQUA**

ACQUA bene prezioso! Abituiamo i bambini a non sprecare l'acqua e a rispettare l'ambiente!

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **GIORNATA DELLA TERRA**

La giornata della terra è la più grande manifestazione ambientale. In tutto il mondo, ogni



anno in questo giorno, vengono organizzate manifestazioni nelle quali tantissimi cittadini si uniscono per celebrare la Terra, promuoverne la salvaguardia e sensibilizzare al tema dell'ecologia. Anche con i bambini dell'infanzia si può parlare di quanto sia importante voler bene al nostro pianeta. Cosa rende triste la terra? Cosa invece felice?.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE, DELLA COSTITUZIONE, DELL'INNO E DELLA BANDIERA

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: CAVALLOTTI-DE CRUYLLAS-RAMACCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **BAMBINI DI OGGI, CITTADINI DI DOMANI**

“Le regole non sono limiti ma opportunità per crescere in un mondo migliore”

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro



dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

I bambini e le bambine in questo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO EX LUDOTECA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **BAMBINI DI OGGI, CITTADINI DI DOMANI**

“Le regole non sono limiti ma opportunità per crescere in un mondo migliore”

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

I bambini e le bambine in questo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.



L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO G. VERGA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **BAMBINI DI OGGI, CITTADINI DI DOMANI**

“Le regole non sono limiti ma opportunità per crescere in un mondo migliore”

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

I bambini e le bambine in questo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole



condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. DE CRUYLLAS - RAMACCA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS+: AN ECO-FRIENDLY SCHOOL

Istituto Comprensivo Ottavio Gravina De Cruyllas, Ramacca, Catania, Italy.

OBIETTIVI:

- Creare un Parlamento Green tra gli studenti partecipanti, al fine di sviluppare e promuovere competenze legate alla sostenibilità e all'ambiente e con lo scopo di proporre idee per salvare il pianeta, proteggere l'ambiente e rendere la nostra scuola ecosostenibile;
- Migliorare le competenze STEM degli alunni del nostro istituto, in particolare se queste sono strettamente connesse con le competenze green e di sostenibilità;
- Migliorare le competenze linguistiche di alunni e studenti del nostro istituto;
- Migliorare le metodologie CLIL e quelle legate all'insegnamento delle discipline STEM.

MOBILITÀ STUDENTI



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

STUDENTI COINVOLTI:

Francia: 8 studenti della scuola secondaria di primo grado, di cui uno con BES.

Repubblica Ceca: 6 studenti della scuola secondaria di primo grado, di cui uno con BES.

Polonia: 8 studenti della scuola secondaria di primo grado, di cui uno con BES.

DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Francia: 3 docenti.

Repubblica Ceca: 2 docenti

Polonia: 3 docenti

PERIODO PREVISTO:

Francia:

Repubblica Ceca:

Polonia: dal 7 al 12 dicembre 2025

JOB SHADOWING (STEM/CLIL)

PARTECIPANTI

Docenti: 2 docenti preferibilmente di discipline STEM.

Personale non docente: dirigente scolastico



DESTINAZIONE E PERIODO

Spagna: dal 18 al 24 gennaio 2026

Le date potrebbero subire variazioni

CORSO DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE)

PARTECIPANTI

Docenti: 5 docenti

DESTINAZIONE E PERIODO

Malta: dal 13 al 20 dicembre 2025

Le date potrebbero subire variazioni

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: CAPPUCCINI-DE CRUYLLAS- RAMACCA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Let's study technology in English!**



L'intervento diretto alle quinte classi della scuola primaria nasce con l'obiettivo di potenziare al contempo competenze disciplinari (Tecnologia) e competenze linguistiche in lingua inglese, in linea con l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning).

L'analisi preliminare, svolta attraverso attività di speaking, ha evidenziato la necessità di: rafforzare la competenza linguistica in lingua inglese, in particolare: comprensione di parole chiave e istruzioni operative;

uso del lessico specifico legato all'ambito tecnologico (materials, tools, properties, ...); capacità di descrivere processi e sequenze in L2.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PLESSO ARCHIMEDE (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Let's study technology in English!

L'intervento diretto alle quinte classi della scuola primaria nasce con l'obiettivo di potenziare al contempo competenze disciplinari (Tecnologia) e competenze linguistiche in lingua inglese, in linea con l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning).

L'analisi preliminare, svolta attraverso attività di speaking, ha evidenziato la necessità di: rafforzare la competenza linguistica in lingua inglese, in particolare: comprensione di parole chiave e istruzioni operative;

uso del lessico specifico legato all'ambito tecnologico (materials, tools, properties, ...); capacità di descrivere processi e sequenze in L2.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Dettaglio plesso: PLESSO SANTA RITA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Let's study technology in English!

L'intervento diretto alle quinte classi della scuola primaria nasce con l'obiettivo di potenziare al contempo competenze disciplinari (Tecnologia) e competenze linguistiche in lingua inglese, in linea con l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning).

L'analisi preliminare, svolta attraverso attività di speaking, ha evidenziato la necessità di: rafforzare la competenza linguistica in lingua inglese, in particolare: comprensione di parole chiave e istruzioni operative;

uso del lessico specifico legato all'ambito tecnologico (materials, tools, properties, ...); capacità di descrivere processi e sequenze in L2.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Dettaglio plesso: PLESSO G. VERGA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Let's study technology in English!

L'intervento diretto alle quinte classi della scuola primaria nasce con l'obiettivo di potenziare al contempo competenze disciplinari (Tecnologia) e competenze linguistiche in lingua inglese, in linea con l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning).

L'analisi preliminare, svolta attraverso attività di speaking, ha evidenziato la necessità di: rafforzare la competenza linguistica in lingua inglese, in particolare: comprensione di parole chiave e istruzioni operative;

uso del lessico specifico legato all'ambito tecnologico (materials, tools, properties, ...); capacità di descrivere processi e sequenze in L2.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SECONDARIA-DE CRUYLLAS- RAMACCA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: CLIL: J'observe, je découvre!

Il progetto si svolge in orario curricolare presso la classe 2^a B della scuola secondaria di I grado, durante un'ora curricolare di scienze in compresenza con l'insegnante della disciplina e si configura come un viaggio di osservazione e di scoperta di argomenti relativi alle scienze per mezzo della metodologia CLIL per un apprendimento integrato di lingua e



contenuto. Tale metodologia riconosce l'importanza del coinvolgimento esperienziale attivo degli studenti che, attraverso i task, vengono chiamati non solo a sapere la lingua (competenza linguistica, extralinguistica, socio-pragmatica e interculturale) e a saper fare lingua (abilità ricettivo-produttive, ma devono anche essere in grado di fare con la lingua e quindi tradurre le competenze linguistiche e disciplinari in eventi comunicativi (ad esempio, una presentazione in classe) e in prodotti finali (ad esempio, una ricerca, un poster, una cartina geografica, un prodotto multimediale) quali esiti tangibili, osservabili ed immediatamente apprezzabili del loro apprendimento, linguistico e disciplinare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 2: CLIL Science amazing journey in the human body**

Il progetto si svolge in orario curricolare presso la classe 3^aA della scuola secondaria di I grado, durante un'ora di Scienze in compresenza con l'insegnante della disciplina. La metodologia CLIL riconosce l'importanza del coinvolgimento esperienziale attivo degli studenti che, attraverso i task, vengono chiamati non solo a sapere la lingua (competenza linguistica, extralinguistica, socio-pragmatica e interculturale) e a saper fare lingua (i.e.



abilità ricettive e produttive), ma devono anche essere in grado di fare con la lingua e quindi tradurre le competenze linguistiche e disciplinari in eventi comunicativi (ad esempio, una presentazione in classe) e in prodotti finali (ad esempio, una ricerca, un poster, una cartina geografica, un prodotto multimediale) quali esiti tangibili, osservabili ed immediatamente apprezzabili del loro apprendimento, linguistico e disciplinare. A partire dall'analisi dei bisogni formativi degli studenti, individuati attraverso gli strumenti precedentemente elencati, le motivazioni dell'intervento sono:

- acquisizione di un bagaglio di competenze linguistiche, comunicative e disciplinari;
- approccio a nuove tecnologie e linguaggi multimediali;
- partecipazione attiva e consapevole attraverso attività coinvolgenti;
- accoglienza e inclusione di tutti e di ciascuno come prevenzione del disagio;
- apertura verso realtà e culture diverse.

Il progetto prevede attività ricche e diversificate per favorire il successo formativo di tutti e di ciascuno in linea con una didattica per competenze interdisciplinare, inclusiva e innovativa, basata sul learning by doing, sullo scaffolding e un approccio comunicativo, induttivo e meta-cognitivo utilizzando diverse modalità: flipped classroom per la ricerca di materiali da utilizzare poi in classe; cooperative learning per la realizzazione di prodotti condivisi comunicando in lingua inglese, l'utilizzo delle TIC per realizzazione di prodotti multimediali oltre che la visione di filmati relativi ai vari topic, la lettura e la comprensione orale e scritta di testi in lingua inglese riguardanti i paesi anglofoni e la realizzazione di relative mappe concettuali e altri strumenti didattici funzionali alla memorizzazione e alla successiva esposizione orale, conversazioni guidate etc.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: eTwinning

Un progetto eTwinning è un progetto didattico pianificato, attivato e realizzato attraverso la collaborazione virtuale a distanza tra docenti e alunni partner, utilizzando la piattaforma eTwinning e in generale le TIC. La flessibilità che caratterizza eTwinning fa sì che non vi siano particolari vincoli; quindi, i progetti possono variare in termini di durata, argomento, materie, numero di partner e paesi coinvolti, ecc. e possono essere creati in qualsiasi momento dell'anno. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale. Inoltre poiché eTwinning offre molteplici strumenti per collaborare, i docenti e gli alunni che partecipano alla community possono contare su una piattaforma online di ultima generazione, pensata per facilitare la creazione di nuovi contatti e lo scambio di idee, in uno spazio multilingue e multiculturale che consente il coinvolgimento diretto nelle attività di progetto, a fianco di altri compagni europei. I docenti inoltre possono partecipare ai corsi di formazione gratuiti con esperti di livello internazionale e rende sostenibili le esperienze nel tempo, dando la possibilità agli insegnanti e alla classe di proseguire la collaborazione in modo flessibile rispetto alle esigenze didattiche e agli obiettivi del curriculum. In particolare, gli alunni potranno sperimentare l'uso delle lingue inglese e francese in situazioni reali, migliorare l'apprendimento delle lingue straniere, sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro, potenziare le abilità e le competenze linguistiche previste dal Quadro comune europeo, in



particolare la comprensione, la produzione e l'interazione orali (livello A1/A2).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- eTwinning

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. DE CRUYLLAS - RAMACCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: LABORATORIO TINKERING**

L'attività utilizzata per avvicinare alle Stem i bambini della scuola dell'Infanzia, che concilia l'aspetto scientifico con quello artistico, manuale e creativo è il tinkering: smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare, tutto quello che ha a che fare con il capire come funziona qualcosa e utilizzarlo poi per dare vita alle proprie idee. Lo scopo del tinkering, infatti, è realizzare oggetti anche partendo da materiali di recupero o materiali semplici come carta, fili, cartone o legno. Inoltre, le attività di coding e pensiero computazionale saranno realizzate da gruppi di 3-4 bambini che, supportati dal docente, si applicheranno per portare a termine un compito e raggiungere un risultato. La difficoltà sarà graduale, man mano aumenteranno l'impegno e l'ingegnosità richiesti. Per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia si prevede un semplice percorso di coding che aiuterà a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: impareranno le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo principale è sperimentare: si può provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Altro obiettivo è far sviluppare ai bambini la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico, perché giocando i bambini riescono ad apprendere con più facilità ed è proprio con il gioco che si imparano a sviluppare le prime strategie mentali. Un approccio che prevede la presentazione di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche

○ **Azione n° 2: LABORATORIO CODING**

Per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria si prevede un semplice percorso di coding che aiuterà a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: impareranno le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, invece, utilizzeranno robot educativi per principianti e, con una metodologia sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi. Avranno la possibilità, così, di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La metodologia utilizzata con gli alunni della scuola primaria è di acquistare semplici parti elettriche e elettroniche per esempio led, interruttori, resistenze, display o kit da integrare già pronti all'uso e proporre loro delle sfide (Challenge Based Learning). Tale metodologia è efficace, inclusiva e garantisce molto impegno e coinvolgimento della classe. Fondamentale è la narrazione: agli studenti deve essere chiesto di descrivere il loro processo creativo, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano. Il debate invece è una metodologia didattica con struttura e regole precise (dibattito regolamentato), basata su una sfida verbale durante la quale i ragazzi, organizzati in due



squadre, sono chiamati a confrontarsi, su un tema affrontato con tesi contrapposte, a prescindere dalle convinzioni personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali
- DEBATE

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quelli di un laboratorio, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

○ **Azione n° 3: LABORATORIO CODING-SCRATCH**



Per gli alunni della scuola secondaria il percorso prevederà incontri nei quali poter approfondire linguaggi di programmazione attuali ed utilizzabili: un linguaggio a blocchi-parole simile a scratch e un linguaggio di programmazione di più alto livello come Python. Le attività saranno basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che prevedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi. Saranno utilizzate metodologie didattiche quali il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, la robotica educativa. Allo stesso modo ci si affiderà ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come il Debate. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;



- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo



Moduli di orientamento formativo

I. C. DE CRUYLLAS - RAMACCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Orientamento

TRAGUARDI COMUNI PER LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola secondaria di I grado;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.



OBIETTIVI ORIENTATIVI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Essere consapevoli di sé
- Essere in grado di compiere delle scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo
- Saper progettare
- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative
- Riconoscere valori e saper attingere a una scala valoriale condivisa
- Saper essere parte attiva e proattiva nella partecipazione
- Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento degli obiettivi
- Acquisire un'adeguata consapevolezza emotiva ed empatica
- Sviluppare livelli di autostima funzionali alla propria affermazione
- Saper ascoltare attivamente



Allegato:

ORIENTAMENTO 2025_2026 classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Orientamento

TRAGUARDI COMUNI PER LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola secondaria di I grado;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere



decisioni.

OBIETTIVI ORIENTATIVI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- ☐ Essere consapevoli di sé
- ☐ Essere in grado di compiere delle scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo
- ☐ Saper progettare
- ☐ Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative
- ☐ Riconoscere valori e saper attingere a una scala valoriale condivisa
- ☐ Saper essere parte attiva e proattiva nella partecipazione
- ☐ Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento degli obiettivi
- ☐ Acquisire un'adeguata consapevolezza emotiva ed empatica
- ☐ Sviluppare livelli di autostima funzionali alla propria affermazione
- ☐ Saper ascoltare attivamente

Allegato:

ORIENTAMENTO 2025_2026 classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Orientamento

TRAGUARDI COMUNI PER LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola secondaria di I grado;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

OBIETTIVI ORIENTATIVI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



- Essere consapevoli di sé
- Essere in grado di compiere delle scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo
- Saper progettare
- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative
- Riconoscere valori e saper attingere a una scala valoriale condivisa
- Saper essere parte attiva e proattiva nella partecipazione
- Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento degli obiettivi
- Acquisire un'adeguata consapevolezza emotiva ed empatica
- Sviluppare livelli di autostima funzionali alla propria affermazione
- Saper ascoltare attivamente

Allegato:



ORIENTAMENTO 2025_2026 classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: SECONDARIA-DE CRUYLLAS- RAMACCA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento per la classe I

Classi prime

Traguardi specifici per le classi prime

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.

Attività	Discipline	Durata	Periodo
----------	------------	--------	---------



Moduli di didattica orientativa per la conoscenza di sé: <ul style="list-style-type: none">• Il mio primo giorno di scuola• Mi presento• La mia esperienza di scuola primaria• Io e gli altri• Le mie aspettative• Carte d'identità	tutte le discipline	10 ore	settembre-ottobre
Moduli di didattica orientativa ed esperienziale per la conoscenza dell'ambiente e del territorio: <ul style="list-style-type: none">• Visite guidate sul territorio di Ramacca (Museo delle bande musicali di Sicilia, Parco archeologico, etc.)	tutte le discipline	9 ore	febbraio-aprile
Moduli di didattica orientativa per la formazione di una personalità capace di operare scelte consapevoli: La mia capacità di affrontare gli imprevisti e di risolvere i problemi (spirito di iniziativa)	tutte le discipline	8 ore	nelle fasi conclusive dell'anno scolastico



Progetto continuità con le classi quinte della scuola primaria (incontri)	tutte le discipline	3 ore	dicembre-gennaio
---	---------------------	-------	------------------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento per la classe

II

Classi seconde

Traguardi specifici per le classi seconde
Migliorare la conoscenza di sé e degli altri e avviare la conoscenza delle scuole del territorio.

Attività	Discipline	Durata	Periodo
----------	------------	--------	---------



Moduli di didattica orientativa ed esperienziale per la conoscenza di sé: - Chi sono: l'importanza di conoscere sé stesso - Il mio stile di apprendimento, le mie abilità e capacità - Uscita didattica in occasione dell'iniziativa nazionale Io leggo perché...	tutte le discipline	10 ore	settembre-ottobre
Moduli di didattica orientativa e laboratoriale per la conoscenza dell'ambiente e del territorio: - Visita presso l'ex Monastero dei Benedettini - Laboratori formativi con le scuole del territorio	tutte le discipline	10 ore	nell'arco dell'anno scolastico
Moduli di didattica orientativa per la formazione di una personalità capace di operare scelte consapevoli: - La mia capacità di affrontare gli imprevisti e di risolvere i problemi (spirito di iniziativa) - Seminario "Reati on line ed educazione all'uso dei social"	tutte le discipline	10 ore	febbraio nelle fasi conclusive



(progetto Legalità)			dell'anno scolastico
---------------------	--	--	-------------------------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento per la classe III

Classi terze

Traguardi specifici per le classi terze:

- Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità;
- Saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future;
- Conoscere il sistema di istruzione scolastico italiano;
- Conoscere le scuole del territorio.



Attività	Discipline	Durata	Periodo
Moduli di didattica orientativa per la conoscenza di sé: <ul style="list-style-type: none">- Chi sono: l'importanza di conoscere sé stesso<ul style="list-style-type: none">- I miei interessi, le mie abilità e le mie capacità- Cosa mi piacerebbe fare da grande- Riflessioni guidate per una scelta consapevole	tutte le discipline	5 ore	settembre-dicembre
Conoscenza dell'ambiente e del territorio: <ul style="list-style-type: none">- Uscita didattica in occasione dell'iniziativa nazionale Io leggo perché...- Percorso di scoperta al Museo Tattile Multimediale	tutte le discipline	10 ore	ottobre ottobre
Formazione di una personalità capace di operare scelte consapevoli: <ul style="list-style-type: none">- Laboratori formativi in collaborazione con l'IIS	tutte le discipline	15 ore	novembre-gennaio



Ramacca-Palagonia			
- Incontri con le scuole del territorio			
- Incontro con la FS per la Continuità, l'Orientamento e il Supporto all'ampliamento dell'Offerta Formativa			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “Scuola in Ospedale” e “Istruzione Domiciliare”

La “Scuola in Ospedale” è un intervento formativo volto a garantire il diritto all’educazione e all’istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni a scuola. Parallelamente viene garantito il diritto all’istruzione anche agli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, sono impossibilitati alla frequenza. Le modalità operative per accedere a tale servizio e la modulistica necessaria sono disponibili nel sito web dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il diritto all’istruzione, prevenire la dispersione scolastica e favorire l'inclusione degli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera o che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● “Le mie mani creano “

Il progetto “LE MIE MANI CREANO” trova la sua identità in una scuola che pone la propria offerta formativa non esclusivamente in una sola ottica disciplinare ma in una visione più ampia e globale che favorisca un nuovo modo di apprendere “creando e giocando”. Con l’educazione all’arte, all’espressività, alla creatività, i bambini imparano a sperimentare, osservare, interiorizzare, sono liberi di esprimersi, di comunicare, di giocare e di “SBAGLIARE” imparando. Educare un bambino all’arte significa incoraggiarlo all’osservazione, alla fiducia nelle proprie percezioni, all’espressione delle proprie emozioni. Promuovere LA POTENZIALITA’ di ogni alunno, attraverso il FARE, ancora una volta sottolinea l’importanza dei percorsi laboratoriali: essi arricchiscono la didattica con motori di ricerca che danno una funzione di supporto alla comprensione e all’attivazione di capacità operative e creative presenti in ognuno di essi, finalizzate al miglioramento qualitativo e quantitativo delle conoscenze, capacità e abilità poiché in tale percorso, la teoria si trasformerà in pratica e di conseguenza il CONOSCERE e il FARE porteranno il bambino ad acquisire una maggiore autostima, capacità relazionale e arricchimento di linguaggio favorendo lo sviluppo della propria personalità. In questo percorso viene sottolineata l’azione trainante del gruppo che interagisce in maniera tale da favorire un clima di fiducia, accettazione, rispetto reciproco e collaborazione con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Il laboratorio di ceramica è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare e valutare. Gli alunni che si cimentano nelle diverse pratiche di manipolazione, modellazione, pittura, osservano, imitano, trasformano e RACCONTANO attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, attraverso le loro produzioni e i loro manufatti finali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio di ceramica
------------	-------------------------

● Laboratorio di lingue comunitarie

Il progetto si svolge in orario curricolare presso la classe 2°B del tempo prolungato della scuola secondaria di I grado. È svolto in lingua inglese e in lingua francese. Prevede la lettura e l'analisi approfondita di testi di vario genere in lingua straniera, realizzazione di attività grafiche /multimediali e di drammatizzazione /teatrale. La metodologia affronta un approccio comunicativo, ricerca-azione, didattica per competenze, didattica digitale, lezioni interattive e frontali, attività di ascolto e comprensione di un testo audio/video e di cooperative learning, flipped classroom, visione e comprensione di filmati in lingua straniera attività di approfondimento della programmazione curricolare della disciplina inglese, conversazione in coppia e di gruppo, role play, creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni dovranno: • essere in grado di esporre oralmente brevi testi descrittivi o dialogici; • memorizzare brevi testi; • comprendere il messaggio generale di un testo audio e video in lingua straniera; • comprendere il significato specifico di un testo audio e video in lingua straniera; • comprendere il significato generale e specifico di un testo scritto • recitare, interpretare un ruolo; • esprimersi con il canto o la danza; • effettuare brevi ricerche su argomenti dati nel web • realizzare prodotti multimediali. • Esporre oralmente brevi riassunti o ricerche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Biblioteca “Lettori... si diventa”

Il progetto Biblioteca “Lettori... si diventa” intende avvicinare i ragazzi alla lettura attraverso libri che possano comprendere, che trovino piacevoli da leggere e che siano vicini al loro vissuto personale. Partendo dal presupposto di Bruner che “un bambino che legge sarà un uomo che pensa”, il progetto intende offrire agli alunni l'opportunità per leggere con regolarità, in modo da



educarli al piacere e all'abitudine della lettura come pratica per la vita. Il progetto prevede, attraverso l'utilizzo e la gestione della piattaforma Qloud Scuola a cui la nostra Biblioteca ha aderito lo scorso anno, la possibilità di consultare e fare richiesta dei libri desiderati per consentire a docenti e alunni di continuare a usufruire del servizio di prestito. Inoltre grazie a questo progetto verrà curata la catalogazione del patrimonio librario acquisito e incrementato annualmente dalla scuola e si garantirà la conservazione in buono stato dei testi esistenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità



Ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Traguardo

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.

Risultati attesi

- Sviluppare le potenzialità individuali - Pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti -Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Avviamento alla lingua latina

Il progetto finalizzato al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze, è rivolto a tutti gli studenti che ottengono buoni/ottimi risultati nella disciplina italiano, che hanno voglia di approfondire percorsi ad esso attinenti e sono preorientati ad uno studio liceale. Le attività proposte si raccorderanno sempre, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli



argomenti e ai contenuti di grammatica italiana in senso stretto, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento. Saranno così favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi e la loro consapevolezza metalinguistica oltre ad un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Inoltre si intende rendere consapevoli gli alunni che il latino oltre ad essere all'origine dei moderni linguaggi della scienza e della tecnica, continua a vivere in innumerevoli termini o modi di dire di uso quotidiano. Pertanto, attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, si vuole offrire un'ulteriore occasione di formazione e di autovalutazione nell'ambito del percorso di orientamento scolastico degli studenti anche in vista delle loro scelte future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto ha ricadute positive sulla didattica: si aggancia allo studio grammaticale dell'analisi logica in italiano, fa conoscere il sistema dei "casi" in latino e in altre lingue, favorisce altresì la conoscenza di vocaboli che fanno parte della terminologia medica, scientifica e giuridica (ambiti di studio che un giovane allievo potrebbe trovarsi ad affrontare già dalle superiori e -subito dopo- all'università). Potenziare le competenze disciplinari di base di Italiano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica



● Siciliando 2

Il progetto, promosso dal Dipartimento di Arte, Tecnologia e ed.Fisica (ATF), mira a consolidare le competenze chiave relative allo sviluppo della sostenibilità ed è correlato agli obiettivi trasversali di cittadinanza: in particolare si ritiene che senza un'adeguata "Conoscenza" del proprio ambiente- territorio-patrimonio culturale e storico non può nascere una "Sostenibilità" consapevole. In Siciliando 2 il dipartimento propone la valorizzazione dei Miti e delle Leggende della nostra terra in modo da meglio comprendere le radici e la natura di una terra ricca di storia e di popoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisire un'adeguata conoscenza del luogo dove si vive, al fine di valorizzare il bene comune sotto il profilo sia storico che naturalistico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● eTwinning

Un progetto eTwinning è un progetto didattico pianificato, attivato e realizzato attraverso la collaborazione virtuale a distanza tra docenti e alunni partner, utilizzando la piattaforma eTwinning e in generale le TIC. La flessibilità che caratterizza eTwinning fa sì che non vi siano particolari vincoli, quindi i progetti possono variare in termini di durata, argomento, materie, numero di partner e paesi coinvolti, ecc. e possono essere creati in qualsiasi momento dell'anno. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Poiché eTwinning offre molteplici strumenti per collaborare, i docenti e gli alunni che partecipano alla community possono contare su una piattaforma online di ultima generazione, pensata per facilitare la creazione di nuovi contatti e lo scambio di idee, in uno spazio multilingue e multiculturale che consente il coinvolgimento diretto nelle attività di progetto, a fianco di altri compagni europei. I docenti inoltre possono partecipare ai corsi di formazione gratuiti con esperti di livello internazionale e rende sostenibili le esperienze nel tempo, dando la possibilità agli insegnanti e alla classe di proseguire la collaborazione in modo flessibile rispetto alle esigenze didattiche e agli obiettivi del curriculum. In particolare, gli alunni potranno sperimentare l'uso delle lingue inglese e francese in situazioni reali, migliorare l'apprendimento delle lingue straniere, sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro, potenziare le abilità e le competenze linguistiche previste dal Quadro comune europeo, in particolare la comprensione, la produzione e l'interazione orali (livello A1/A2).



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● CODING

La missione della scuola è partire dalla prima alfabetizzazione per arrivare a livelli di competenza adeguati alla società contemporanea. Il coding aiuta gli studenti a pensare in modo creativo, stimolando la loro curiosità. Inoltre, consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L’obiettivo è educare gli studenti al pensiero computazionale che rappresenta la capacità di risolvere problemi applicando la logica, individuando la strategia migliore per giungere alla soluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

sviluppo del pensiero riflessivo e procedurale, riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro, acquisizione conoscenze informatiche promozione del lavoro cooperativo □



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Frutta e verdura nelle scuole

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma del ministero delle politiche agricole e forestali che promuove il consumo della frutta e della verdura tra gli alunni delle scuole primarie, realizzato con il contributo finanziario dell’Unione europea, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, il Ministero dell’Economia e della Finanza, dell’Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, le Regioni e le Province Autonome. L’obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di



sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria). Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Rendere disponibili agli



alunni contesti e un insieme di prodotti in grado di stimolarne la loro curiosità andando incontro al naturale desiderio di scoprire cose nuove.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PALESTRA INVALSI SCUOLA PRIMARIA

Durante l'anno scolastico le classi seconde e quinte dell'ordine di scuola primaria si "ALLENANO" per poter sostenere al meglio la prova nazionale dell'INVALSI. Durante le ore di attività didattica vengono proposte esercitazioni specifiche, utilizzando prove strutturate attraverso l'utilizzo di testi specifici. Nel periodo prossimo alle date ufficiali, vengono poi effettuate delle vere e proprie simulazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

Risultati attesi

Miglioramento esiti prove standardizzate

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● PALESTRA INVALSI SCUOLA SECONDARIA

Durante l'anno scolastico sono preventivate attività di esercitazione e simulazione in classe in vista delle prove nazionali Invalsi. Le attività, suddivise in percorsi, consentono di acquisire le competenze disciplinari e quelle trasversali; sono guidate e graduali per difficoltà, e vengono proposte in classe fin dai primi mesi di scuola. Dall'anno scolastico in corso l'INVALSI ha messo a



disposizione dell'intera comunità scolastica risorse di formazione attraverso test sulle prove degli anni precedenti, nuovi video, esempi di domande e simulazioni ragionate di prove per Italiano, Matematica e Inglese, liberamente accessibili in ogni momento sul sito www.invalsiopen.it. I materiali sono a disposizione dei docenti che possono accedervi nei tempi per loro più opportuni e secondo il percorso preferito; inoltre possono essere condivisi liberamente con prove simulate con tutta la classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

Risultati attesi



Miglioramento esiti prove standardizzate

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

● #ioleggoperché. "Solo chi sogna può volare"

Il progetto promuove l'uso della biblioteca del plesso di via Giusti, attraverso momenti di lettura, ascolto e prestito libri, per avvicinare gli alunni al piacere della lettura e sviluppare fantasia, linguaggio e comprensione del testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il



passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Traguardo

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.

Risultati attesi

Competenze del curriculum da sviluppare: 1. COMPETENZE DIGITALI, CIVICHE E SOCIALI; 2. IMPARARE A IMPARARE; SPIRITO DI INIZIATIVA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giochi Matematici del Mediterraneo

I Giochi Matematici organizzati dall' A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido», col Patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo) sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole del primo ciclo. Queste prove sono una grande opportunità di incontro e confronto di alunni di diverse classi, successivamente di varie scuole e di diverse città favorendo la conoscenza e l'integrazione. L'obiettivo principale è imparare a mettersi in gioco e trovare nel confronto il maggior stimolo per proseguire e migliorarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Valorizzazione del merito degli alunni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● CLIL: J'observe, je découvre!

Il progetto si svolge in orario curricolare presso la classe 2^a B della scuola secondaria di I grado, durante un'ora curricolare di scienze in compresenza con l'insegnante della disciplina e si configura come un viaggio di osservazione e di scoperta di argomenti relativi alle scienze per mezzo della metodologia CLIL per un apprendimento integrato di lingua e contenuto. Tale metodologia riconosce l'importanza del coinvolgimento esperienziale attivo degli studenti che, attraverso i task, vengono chiamati non solo a sapere la lingua (competenza linguistica, extralinguistica, socio-pragmatica e interculturale) e a saper fare lingua (abilità ricettivo-produttive, ma devono anche essere in grado di fare con la lingua e quindi tradurre le competenze linguistiche e disciplinari in eventi comunicativi (ad esempio, una presentazione in classe) e in prodotti finali (ad esempio, una ricerca, un poster, una cartina geografica, un prodotto multimediale) quali esiti tangibili, osservabili ed immediatamente apprezzabili del loro apprendimento, linguistico e disciplinare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti; • Favorire il plurilinguismo, la capacità comunicativa e la consapevolezza interculturale; • Sviluppare la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● MATEMATICA IN GIOCO

Il progetto mira al miglioramento e innalzamento delle competenze logico-matematiche degli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e si basa sulla possibilità di apprendere anche concetti complessi (come possono essere quelli matematici) con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo che possa intercettare e stimolare la motivazione dei bambini. Il gioco matematico lancia una sfida alla mente del bambino che la raccoglie proprio perché nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte ed è il



mezzo più adeguato a sviluppare il pensiero astratto. Nel gioco vengono esercitate, padroneggiate, consolidate molte abilità; quando gioca un bambino mette in atto strategie, inventa regole, attribuisce punteggi, si concentra, analizza, intuisce, deduce, utilizza cioè il pensiero logico e il ragionamento. In questo modo si diverte e mantiene in forma la mente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Traguardo

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.

Risultati attesi

Contribuire al raggiungimento di obiettivi previsti nel curriculum di matematica per la classe di riferimento, ed i corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze, attraverso la progettazione di un gioco matematico e la sua conseguente sperimentazione didattica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Multimediale**

● CLIL SCIENCE AMAZING JOURNEY IN THE HUMAN BODY

Il progetto si svolge in orario curricolare presso la classe 3[°]A della scuola secondaria di I grado, durante un'ora di Scienze in compresenza con l'insegnante della disciplina. La metodologia CLIL riconosce l'importanza del coinvolgimento esperienziale attivo degli studenti che, attraverso i task, vengono chiamati non solo a sapere la lingua (competenza linguistica, extralinguistica, socio-pragmatica e interculturale) e a saper fare lingua (i.e. abilità ricettive e produttive), ma devono anche essere in grado di fare con la lingua e quindi tradurre le competenze linguistiche e disciplinari in eventi comunicativi (ad esempio, una presentazione in classe) e in prodotti finali (ad esempio, una ricerca, un poster, una cartina geografica, un prodotto multimediale) quali esiti tangibili, osservabili ed immediatamente apprezzabili del loro apprendimento, linguistico e disciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-acquisizione di un bagaglio di competenze linguistiche, comunicative e disciplinari; -approccio a nuove tecnologie e linguaggi multimediali; -partecipazione attiva e consapevole attraverso



attività coinvolgenti;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

● Corso di Chitarra

Breve corso sulle tecniche di base per suonare semplici melodie e i primi accordi con la chitarra classica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Promozione della Cultura Musicale: conoscenza, interpretazione e pratica della chitarra.

Promuovere interazioni tra i partecipanti, creando un ambiente di apprendimento collaborativo

Incoraggiare la creatività attraverso improvvisazione e composizione di brani originali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● En route vers le DELF scolaire A2.

Corso pomeridiano extra-curricolare di potenziamento della lingua francese, utile per la preparazione alle certificazioni linguistiche DELF scolaire di livello A1/A2 per alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che abbiano conseguito buoni risultati in lingua francese nel corso di quest'anno scolastico (test d'ingresso e prime osservazioni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Traguardo

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.

Risultati attesi

Potenziamento della lingua francese e preparazione agli esami per la certificazione linguistica DELF scolaire di livello A1/A2, rilasciata da ente internazionale esterno alla scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● TUTTI UNICI, INSIEME SPECIALI

Il percorso rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia mira a promuovere l'accettazione, l'empatia e la collaborazione tra i pari, utilizzando i linguaggi espressivi (corpo in movimento, arte, musica, teatro) come strumenti privilegiati e nasce dall'esigenza di valorizzare la diversità come risorsa fondamentale per la crescita individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo dell'Empatia: riconoscere, accettare e valorizzare le proprie unicità e quelle degli altri. -

Sviluppo della Cittadinanza: promuovere il rispetto reciproco e le prime regole di convivenza democratica. Sviluppo Espressivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ALIMENT-AZIONE

Il progetto curriculare ALIMENT-AZIONE ha l'obiettivo di educare gli alunni della scuola dell'infanzia a una cultura alimentare consapevole e sostenibile, trasformando la conoscenza teorica in azioni pratiche quotidiane. Il percorso si articola su due assi principali: ALIMENTA (Conoscenza): Fornire le basi scientifiche e nutrizionali di una dieta equilibrata, analizzando la piramide alimentare, i nutrienti essenziali e l'importanza della tracciabilità e della stagionalità degli alimenti. AZIONE (Pratica e Responsabilità): Tradurre i concetti appresi in comportamenti concreti, attraverso laboratori didattici (es. cucina, orto scolastico), la promozione della riduzione dello spreco alimentare e la sensibilizzazione sull'impatto ambientale delle scelte alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Formare cittadini responsabili capaci di scegliere, preparare e consumare cibo in modo critico, etico e salutare, contribuendo attivamente al proprio benessere e a quello del pianeta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto lettura "Lo scrigno delle meraviglie"

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso che diverte e fa delle magie" diverse da quelle dei giocattoli. L'obiettivo principale del progetto prevede di stimolare nei bambini la curiosità, facendo conseguentemente nascere in loro la "voglia" di leggere e indirizzarli verso l'utilizzo del libro sia a scuola e, se possibile, a casa. Tutto questo in funzione dell'ormai prossimo ingresso nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ascoltare e comprende storie Leggere immagini e le sa descrivere Esprimere sentimenti ed emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● RECUPERO e/o CONSOLIDAMENTO MATEMATICA

Il progetto è caratterizzato da iter di lavoro individualizzato per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: -Scarso sviluppo delle abilità di base Insuccesso scolastico -Difficoltà nell'apprendimento -Scarsa motivazione allo studio Gli Il progetto è caratterizzato da iter di lavoro individualizzat o per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: - Scarso



sviluppo delle abilità di base Insuccesso scolastico - Difficoltà nell'apprendimento - Scarsa motivazione allo studio Gli alunni saranno organizzati per gruppi. Seguiranno lezioni frontali, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il passaggio da un ordine di scuola a un altro.



Traguardo

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.

Risultati attesi

Ridurre le disomogeneità culturali all'interno delle classi; Potenziare il metodo di studio; Stimolare il processo di autovalutazione; Favorire la motivazione allo studio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Corso di preparazione agli esami di certificazione Cambridge e Oxford.

Il corso prevede il raggiungimento del livello pre A1, A1 A2 e eventualmente B1, secondo il Common European Framework of Reference for Languages. Il progetto punterà, dunque, a far comprendere ai bambini che imparare l'inglese non è affatto difficile, se lo si fa divertendosi, e che la lingua non è solo un insieme di norme da rispettare e termini da memorizzare. Lo scopo di questo progetto sarà quello di focalizzare l'attenzione del ragazzo sugli aspetti quotidiani e concreti della lingua per fargli comprendere l'importanza di conoscere e saper utilizzare una



lingua europea, e nel nostro caso internazionale, per poter essere considerato un cittadino europeo a tutti gli effetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il passaggio da un ordine di scuola a un altro.



Traguardo

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.

Risultati attesi

Gli studenti alla fine del corso saranno invitati a svolgere l'esame Cambridge, livello YLE Starters, Movers, Flyers e Oxford fo school.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Laboratorio teatrale in lingue comunitarie 2

Il progetto si svolge in orario curricolare presso la classe del tempo prolungato della scuola secondaria di I grado. È svolto in lingua inglese e lingua italiana. Prevede la lettura e l'analisi approfondita di testo narrativi e teatrali in lingua straniera, realizzazione di attività grafiche /multimediali e di drammatizzazione /teatrale. La metodologia affronta un approccio comunicativo, ricerca-azione, didattica per competenze, lezioni interattive e frontali, attività di ascolto e comprensione di un testo audio e di cooperative learning, flipped classroom, visione di filmati, creatività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Alla fine del progetto verranno realizzate delle rappresentazioni teatrali all'interno di spettacoli. I ragazzi realizzeranno anche lavori grafici-manuali, multimediali e digitali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● “Che Emozione la Matematica: dalle difficoltà alla passione”

Il progetto è afferente al piano di miglioramento e compatibile con il PTOF, inteso come coerenza con la mission dell'Istituto e, in particolare, in linea con gli obiettivi identificati nel PdM e nel RAV; inoltre rappresenta lo sviluppo di interventi didattici ed educativi integrativi con quanto disposto dall'art. 7 del D.L. 104/2013 –Prevenzione della Dispersione Scolastica. Il progetto mira ad offrire agli studenti l'opportunità di recuperare e consolidare le competenze



di base di matematica in orario extracurricolare, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole. Gli interventi di guida e assistenza sono rivolti non soltanto agli alunni che presentano difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche a coloro che vogliono approfondire argomenti di studio, potenziare le proprie competenze in ambito logico-matematico, essere sostenuti nel processo di apprendimento e nel miglioramento degli esiti delle Prove Nazionali Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il passaggio da un ordine di scuola a un altro.



Traguardo

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.

Risultati attesi

Responsabilizzare gli studenti a trovare tempi e strategie per migliorare la propria preparazione; Limitare il numero di non ammissioni alla classe successiva o di alunni con debito formativo di matematica. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
● ITALMATICA: training cognitivo sulla comprensione del testo	

● ITALMATICA: training cognitivo sulla comprensione del testo

Percorso formativo denominato Training cognitivo rivolto alla classe 2°C (scuola secondaria) su comprensione del testo, logica e risoluzione di problemi (liberamente fruibile all'indirizzo web www.edurete.org/training) e su un insieme di capacità di base inerenti la comprensione di testi orali e scritti, con particolare riferimento agli aspetti matematici presenti nei testi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

Risultati attesi

Sviluppare negli allievi strategie di lettura (e di studio) che li portino ad estrarre informazioni e significati dai testi che leggono, trarre conclusioni fondate a partire da tali premesse e analizzare problemi per distinguere dati e incognite e individuare i saperi necessari per risolverli.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● PROBLEMAT

"Problemat" è un progetto che mira al recupero e potenziamento delle abilità logico-matematiche per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. Le difficoltà nell'apprendimento della matematica, si traducono spesso in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto, dunque, si intende far recuperare lacune non colmate con un approccio laboratoriale, giocoso e collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.



Risultati attesi

Diminuire l'insuccesso scolastico nella disciplina della matematica. Eliminare il pregiudizio presente in alcuni alunni, di non riuscire comunque nella matematica. Acquisire maggiore motivazione allo studio. Affrontare con una maggior sicurezza le prove curriculari ed INVALSI di matematica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● English Boots – Step by Step into English.

Il progetto English Boots – Step by Step into English si inserisce nel PTOF della scuola primaria con l'obiettivo di potenziare in modo graduale e motivante le competenze comunicative in lingua inglese. Attraverso attività ludiche, laboratoriali e situazioni autentiche di ascolto e conversazione, gli alunni sviluppano familiarità con la lingua, ampliando il lessico e migliorando la comprensione e la produzione orale. Particolare attenzione è dedicata alle abilità di listening e reading, in linea con i traguardi previsti dalle prove INVALSI di Inglese: il progetto propone esercitazioni mirate, strumenti operativi e strategie di comprensione utili a rendere gli alunni più sicuri nell'affrontare le prove standardizzate. Il percorso favorisce un apprendimento inclusivo, partecipato e orientato alle competenze, sostenendo la curiosità dei bambini e rafforzando la loro capacità di utilizzare l'inglese in contesti significativi e quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

Risultati attesi

Certificazione linguistica con esami sostenuti e legalmente riconosciuti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Let's study technology in English!

Il progetto CLIL di Tecnologia si colloca all'interno delle finalità educative e formative previste dal PTOF dell'Istituto e dalla programmazione disciplinare verticale dei Dipartimenti, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. L'intervento nasce con l'obiettivo di potenziare al contempo competenze disciplinari (Tecnologia) e competenze linguistiche in lingua inglese, in linea con l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si presuppone di realizzare: una piramide alimentare con elementi di riciclo, manufatti in plastica e/o carta riciclata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● MISSIONE INVALSI: PRONTI A DECOLLARE

L'intervento nasce dall'esigenza di supportare gli alunni nel rafforzamento delle competenze oggetto delle prove Invalsi, in italiano. L'analisi dei bisogni formativi è stata effettuata per comprendere le difficoltà specifiche riscontrati agli studenti e per definire un percorso mirato a migliorare sia le conoscenze disciplinari sia le abilità trasversali richieste nelle prove standardizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.



○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni in dispersione implicita, in particolare durante il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Traguardo

Migliorare gli apprendimenti degli studenti e contrastare l'insuccesso scolastico attraverso azioni mirate, definire strategie concrete di miglioramento che coinvolgano l'intera comunità scolastica, individuando gli alunni più a rischio e intervenendo tempestivamente, per migliorare tutte le competenze, in particolar modo quelle di base.

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze di comprensione del testo, analisi grammaticale e lessicale in italiano. - Acquisire familiarità con le principali tipologie di quesiti INVALSI. - Imparare a utilizzare strategie di lettura, analisi e scelta delle risposte multiple.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica



“INVALSI NON TI TEMO!”

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.



Risultati attesi

Adeguamento ai dati nazionali e regionali relativamente all'omogeneizzazione dei risultati nelle diverse sezioni. Innalzamento di livello delle competenze-chiave specifiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

● LA MAGIA DEL NATALE

Il Progetto intende far comprendere il significato del Natale in quanto ricorrenza ricca di messaggi autentici e radicata nella cultura e nella tradizione di tutti. A scuola il Natale è da sempre l'occasione privilegiata per "far festa" e creare un'atmosfera serena e gioiosa, vorremmo condividere questo momento di gioia con i familiari dei nostri alunni e l'intera cittadinanza. Il progetto è finalizzato alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

MANIFESTAZIONE NATALIZIA IN PIAZZA

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● “TABELLANDIA, L'ISOLA DA LEGGERE, CREARE E CALCOLARE”.

Potenziamento delle competenze di base, area linguistica e logico-matematica, con approccio laboratoriale e creativo. Leggere e riassumere il testo attraverso linguaggi diversi (scrittura, disegno, oralità). Consolidare le tabelline introducendo esercizi e moltiplicazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

Risultati attesi

Favorire un atteggiamento positivo verso l'apprendimento e la partecipazione attiva.
Consolidamento della letto- scrittura e delle attività logico- matematiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DALL'IO AL NOI

Progetto Educazione Civica inteso in senso trasversale e finalizzato alla sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, cura di sé, degli altri e dell'ambiente, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i tre Nuclei Tematici Ministeriali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza digitale)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Realizzazione del "Grande Libro delle Regole della Sezione- Lapbook del Bravo Cittadino

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MATEGIOCANDO

E' un progetto diretto agli alunni della scuola primaria che mira all'acquisizioni di concetti matematici attraverso la tecnologia digitale affinché l'apprendimento risulti ludico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento ed elevamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) attraverso percorsi formativi mirati.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali, almeno a quelli della microarea (Sud e isole), incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, progettando percorsi che permettano agli studenti di migliorare gli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre anche la disparità tra gli studenti.

Risultati attesi

Riconoscere in una rappresentazione piana punti di vista diversi Usare informazioni da dati rappresentati in tabelle, pittogrammi, e grafici a barre per operare scelte e/o rispondere a domande Risolvere situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Arte in 3D - Monumenti dal mondo

Progetto artistico-creativo volto a sviluppare la manualità, la fantasia e la sensibilità estetica degli alunni attraverso la realizzazione di sculture tridimensionali ispirate a monumenti e simboli famosi. L'attività promuove la libera espressione, la conoscenza del patrimonio artistico e la valorizzazione del talento personale attraverso un approccio laboratoriale coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere la creatività e la manualità dei bambini attraverso esperienze artistiche concrete e stimolanti
Apprendimento per scoperta e sperimentazione guidata
Creazione di un'esposizione finale con le opere realizzate

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAVALLOTTI-DE CRUYLLAS- RAMACCA - CTAA89101D

PLESSO EX LUDOTECA - CTAA89103G

PLESSO G. VERGA - CTAA89104L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento fondamentale nel processo educativo – didattico, ha una funzione di carattere formativo e si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia “riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”.

La valutazione, segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni, individualizzando, eventualmente, i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Allegato:

scheda di passaggio (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi alle tre macro-aree tematiche: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento e rispetto verso gli altri e l'ambiente circostante. I docenti, al termine della frequenza della scuola dell'infanzia, descrivono in un profilo individuale il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA-DE CRUYLLAS- RAMACCA - CTMM89101N

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe si avvale di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

L'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, pertanto ha una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di tali competenze. Nel rispetto di questo orientamento l'istituto adotta i seguenti criteri disponibili sul portale ARGO: FREQUENZA RISPETTO REGOLE E AMBIENTE RISPETTO RELAZIONE CON GLI ALTRI RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SANZIONI DISCIPLINARI

Allegato:

Giudizio del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva sono adottate per scrutinio all'unanimità dal Consiglio di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno 3/4 dell'orario annuale, salvo le motivate deroghe già approvate dal Collegio Docenti.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari, per procedere alla valutazione finale (Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2018).

Qualora, quindi, al Consiglio di Classe mancassero gli elementi necessari alla valutazione, è deliberata la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva.

Sono ammessi alla classe successiva anche gli studenti che presentino carenze in una o più discipline, per i quali la scuola adotta specifiche strategie di intervento comunicate tempestivamente alle famiglie.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;

- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:

- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i 3/4 del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, nel pieno rispetto dei ritmi individuali.

Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra esplicitate, i docenti del Consiglio di Classe



valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Indicazioni per l'ammissione/non ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (riferimento O.M. 64 del 14 marzo 2022)

Articolo 2

(Espletamento dell'esame di Stato)

1. In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti



requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

IN CASO DI MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO: il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione; in questo caso l'alunno non viene ammesso allo scrutinio.

3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dalla Dirigente scolastica (o da un suo delegato), a garanzia dell'uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

Articolo 5

(Prove standardizzate e certificazione delle competenze)

1. Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.

2. Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

Per l'anno scolastico 2022/2023, la partecipazione alle Prove nazionali predisposte dall'INVALSI rappresenta un requisito richiesto per l'ammissione all'Esame;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione agli esami;
- alla non ammissione, con delibera e adeguata motivazione.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza



episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»).

Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Il giudizio di non ammissione all' esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune nella preparazione, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della prima classe della Scuola Secondaria di secondo grado;
- complessiva insufficiente valutazione dei livelli di maturazione e di apprendimento raggiunti dall'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici. Nell'assunzione motivata della propria delibera, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- ☐ analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- ☐ coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo può essere deliberata dal Consiglio di Classe per gli alunni che

- pur avendo frequentato
- pur non essendo incorsi in gravi sanzioni disciplinari (DPR 249/1998, art. 4 e 9 bis) presentano uno dei seguenti criteri:

- ☐ carenze nelle abilità fondamentali
- ☐ mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento ☐ mancati progressi rispetto al livello di partenza
- ☐ inadeguato livello di maturazione
- ☐ mancato studio sistematico delle discipline
- ☐ scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- ☐ mancanza di impegno
- ☐ assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame, senza attribuzione di voto.

In caso di non ammissione all' esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata



nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPPUCCINI-DE CRUYLLAS- RAMACCA - CTEE89101P

PLESSO ARCHIMEDE - CTEE89103R

PLESSO SANTA RITA - CTEE89104T

PLESSO G. VERGA - CTEE89106X

Criteri di valutazione comuni

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. OTTIMO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. DISTINTO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime



correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. **BUONO:** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. **DISCRETO:** L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. **SUFFICIENTE:** L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. **NON SUFFICIENTE:** L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il team docente si avvale di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che vengono applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.



Criteri di valutazione del comportamento

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. Nel rispetto di questo orientamento l'istituto adotta i seguenti criteri disponibili sul portale ARGO: FREQUENZA RISPETTO REGOLE E AMBIENTE RISPETTO RELAZIONE CON GLI ALTRI RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SANZIONI DISCIPLINARI

Allegato:

NUOVO COMPORTAMENTO SEC_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La Scuola comunica tempestivamente e opportunamente, a seguito della valutazione periodica e finale, alle famiglie degli alunni interessati, gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, per i quali adotta specifiche



strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e recuperare le carenze rilevate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola si impegna molto in direzione inclusiva al fine di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, favorire autentiche relazioni sociali e offrire spazi laboratoriali con interventi incisivi atti ad incrementare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio artistico e culturale locale e nel tentativo di colmare il divario tra i diversi status sociali che condividono la medesima realtà. In particolare, attraverso attività curriculari ed extracurriculari, visite guidate e viaggi di istruzione, ampliamento dell'offerta formativa e collegamenti con gli enti locali si cerca di assolvere al compito istituzionale di luogo educativo per eccellenza, ma soprattutto fornire anche le indispensabili competenze che il mondo del lavoro richiede.

Obiettivi di incremento dell'inclusività estrapolati dal PAI di istituto:

- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:
 - individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
 - personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
 - strumenti compensativi;
 - misure dispensative; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.



Le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni in ingresso alle classi e/o sezioni iniziali. A tal fine si prevedono forme di raccordo organizzativo, oltre che pedagogico e curriculare, tra scuola e famiglia, Infanzia e Primaria e, successivamente, tra quest'ultima e la scuola Secondaria di primo grado e a promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo di competenze ed abilità in relazione ai vari ambiti educativo – didattici. Le programmazioni di classi e piani di lavoro personalizzati favoriscono il recupero dello svantaggio; l'inserimento produttivo nel contesto classe; lo sviluppo delle potenzialità personali. Durante l'anno scolastico sono definiti, ad opera del gruppo di lavoro per l'inclusione, i criteri per la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali della classe per i quali si redige un PDP, una griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni con B.E.S., le procedure da mettere in atto e la modulistica necessaria per la definizione del Piano Didattico Personalizzato. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e aggiornato con regolarità. La metodologia messa in campo dai vari consigli di classe è volta alla costruzione di percorsi di studio partecipati, attività laboratoriali e di cooperazione. L'apprendimento viene facilitato dall'uso di libri di testo digitali, sintesi vocale, immagini, filmati, mappe ecc... Sono stati realizzati spazi multisensoriali, che mirano alla diffusione e alla conoscenza del metodo Snoezelen, volto a sviluppare la percezione in pazienti con disabilità intellettive. E' stato avviato il progetto "Sportello di ascolto", con l'obiettivo di promuovere la cultura del benessere psico-sociale del singolo e di tutta la comunità scolastica. Gli interventi sono progettati per rispondere ai bisogni e alle problematiche relative alle varie fasi dello sviluppo in età evolutiva, e diversificati a secondo dell'ordine scolastico di appartenenza. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, attraverso la dotazione organica di potenziamento e tramite la collaborazione fattiva con i mediatori linguistici presenti nel territorio. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, mediante i progetti curricolari e attraverso la partecipazione ai progetti internazionali E-twinings.

Punti di debolezza:

E' sentita da parte dei docenti una forte necessità di formazione e autoformazione in merito alle didattiche che favoriscono l'inclusività, a cui la scuola risponde incoraggiando la partecipazione a corsi organizzati dai CTS o dai CTI. Rubrica di valutazione

Inclusione e differenziazione

**Punti di forza:**

L'istituto promuove una cultura dell'inclusione diffusa in tutti gli ordini di scuola, con l'obiettivo di garantire il successo formativo e la partecipazione attiva di ogni alunno/a. Le pratiche educative e didattiche sono orientate alla personalizzazione, alla valorizzazione delle differenze e al potenziamento delle competenze sociali e cognitive. L'analisi delle azioni messe in atto ha permesso di individuare elementi di forza ormai consolidati: - Diffusione di una cultura dell'inclusione condivisa tra docenti di tutti gli ordini di scuola; - Utilizzo di strategie di differenziazione didattica (gruppi di livello, laboratori, lavori di gruppo, peer tutoring); - Collaborazione efficace con famiglie e servizi territoriali nella stesura e attuazione di PEI e PDP; - Uso di strumenti compensativi e software specifici per favorire autonomia e accessibilità agli apprendimenti; - Realizzazione di attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e della cittadinanza; - Buona collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, con scambio di buone pratiche.

Punti di debolezza:

L'analisi delle azioni messe in atto ha permesso di individuare alcune aree di miglioramento su cui intervenire per rendere più sistematici e misurabili gli interventi: - Necessità di maggiore sistematicità nel monitoraggio degli esiti delle attività di recupero e potenziamento; - Disomogeneità tra ordini di scuola nella progettazione e documentazione dei percorsi individualizzati; - Carenza di figure specialistiche stabili (psicologi, pedagogisti, educatori); - Necessità di potenziare la formazione dei docenti su didattica inclusiva e strumenti digitali compensativi; - Criticità nella continuità verticale dei percorsi educativi per alunni con BES nei passaggi tra ordini di scuola; - Limitata disponibilità di spazi e materiali multisensoriali per attività di stimolazione e recupero (infanzia); - Necessità di strumenti comuni per la rilevazione e la valutazione dei progressi negli interventi inclusivi.

Inclusione e differenziazione**Punti di forza:**

L'istituto promuove una cultura dell'inclusione diffusa in tutti gli ordini di scuola, con l'obiettivo di garantire il successo formativo e la partecipazione attiva di ogni alunno/a. Le pratiche educative e didattiche sono orientate alla personalizzazione, alla valorizzazione delle differenze e al potenziamento delle competenze sociali e cognitive. L'analisi delle azioni messe in atto ha permesso di individuare elementi di forza ormai consolidati: - Diffusione di una cultura dell'inclusione condivisa tra docenti di tutti gli ordini di scuola; - Utilizzo di strategie di differenziazione didattica (gruppi di livello, laboratori, lavori di gruppo, peer tutoring); - Collaborazione efficace con famiglie e servizi territoriali nella stesura e attuazione di PEI e PDP; - Uso di strumenti compensativi e software specifici per favorire autonomia e accessibilità agli apprendimenti; - Realizzazione di attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e della cittadinanza; - Buona collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, con scambio di buone pratiche.



Punti di debolezza:

L'analisi delle azioni messe in atto ha permesso di individuare alcune aree di miglioramento su cui intervenire per rendere più sistematici e misurabili gli interventi: - Necessità di maggiore sistematicità nel monitoraggio degli esiti delle attività di recupero e potenziamento; - Disomogeneità tra ordini di scuola nella progettazione e documentazione dei percorsi individualizzati; - Carenza di figure specialistiche stabili (psicologi, pedagogisti, educatori); - Necessità di potenziare la formazione dei docenti su didattica inclusiva e strumenti digitali compensativi; - Criticità nella continuità verticale dei percorsi educativi per alunni con BES nei passaggi tra ordini di scuola; - Limitata disponibilità di spazi e materiali multisensoriali per attività di stimolazione e recupero (infanzia); - Necessità di strumenti comuni per la rilevazione e la valutazione dei progressi negli interventi inclusivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di



apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale. Referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado). Docente con competenze psicopedagogiche. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione: □ Attività laboratoriali (learning by doing) □ Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) □ Tutoring □ Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva. Si cercherà, altresì, di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola, al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante. Si cercherà, infine, di curare l'informazione/formazione su tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

□ Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità. □ Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche. □ Funzione Strumentale per l'Inclusione: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI. □ Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs.62/17, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di interclasse/intersezione/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze,



individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Aspetti generali

Organizzazione

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in due quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La struttura organizzativa interna dell'Istituto oltre a rilevare i ruoli e le funzioni degli addetti ai lavori, formalizza le relazioni fra i diversi gruppi di lavoro.

DIRIGENTE SCOLASTICO

N. 2 Docenti con funzione di Collaboratore del D.S (art.25 co. 5 decr. lgs. n. 165/2001 e l'art. 1 co. 83 l. 107/2015)

N. 1 Docente Coadiutore del D.S con funzione di supporto didattico-organizzativo

N. 2 docenti coordinatori dei tre Ordini di Scuola.

N. 4 docenti Coordinatori dei Dipartimenti per Assi Culturali e n.1 docente Coordinatore del Dipartimento Strumento Musicale.

N. 10 docenti con l'incarico di responsabile di plesso

N. 16 Docenti Funzioni Strumentali:

Funzione strumentale "Coordinamento e gestione del PTOF"

Funzione strumentale "Autovalutazione"

Funzione strumentale "Tecnologia e supporti digitali"

Funzione strumentale "Dispersione scolastica"

Funzione strumentale "Rapporti con il territorio e processi di comunicazione"

Funzione strumentale "Personalizzazione e successo formativo"

Funzione strumentale "Continuità, orientamento e supporto all'ampliamento dell'offerta formativa.

GRUPPI DI LAVORO

1. Gruppi Dipartimentali per Assi Culturali

2. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

3. Team di supporto alle azioni del PNRR

4. Gruppo di lavoro per l'Educazione Civica

5. Nucleo di Autovalutazione

6. Commissione orario Scuola Primaria

7. Commissione orario Scuola Secondaria

8. Commissione mensa

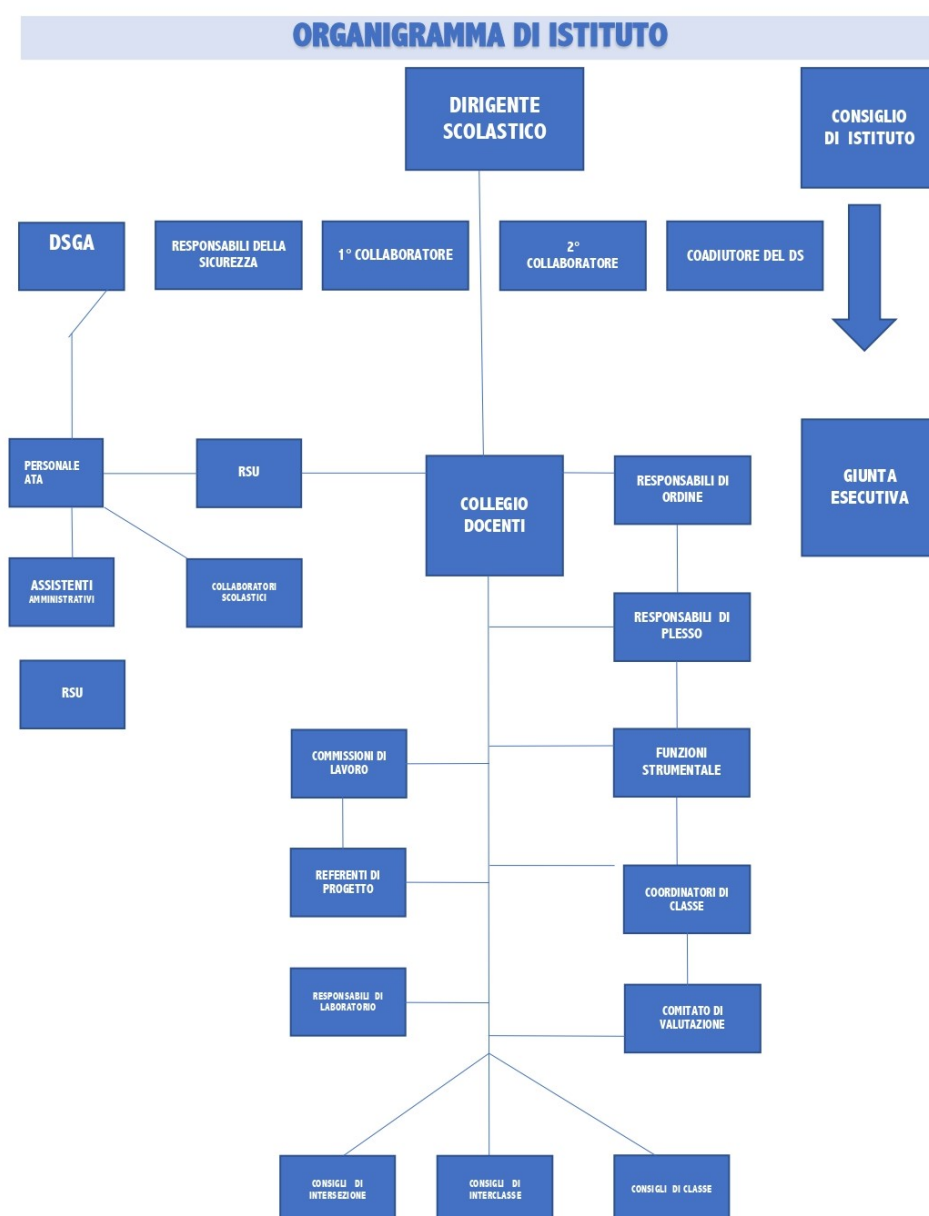


9. Comitato di Valutazione

10. Commissione formazione classi e sezioni

P.N.S.D.

1 Animatore Digitale





La struttura organizzativa ha come punto di riferimento:

1. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, predispone gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.
2. Lo staff dei collaboratori affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica
3. Gli Organi Collegiali della scuola che garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione.
4. I Docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento.
5. Il Direttore dei servizi amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico.
6. Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sono individuati due Docenti con funzione di Collaboratore del D.S (art.25 co. 5 decr. lgs. n. 165/2001 e l'art. 1 co. 83 l. 107/2015) con compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. A conclusione dell'anno scolastico, durante l'ultimo collegio, quale verifica della progettualità inserita nel P.T.O.F., presentano apposita relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Nel nostro Istituto le aree di intervento individuate sono: COORDINAMENTO E GESTIONE PTOF (tre docenti, uno per ogni ordine di scuola) AUTOVALUTAZIONE (un solo docente trasversale a tutti gli ordini di scuola) TECNOLOGIE E SUPPORTI DIGITALI (due docenti, di cui uno	16



specifico per la gestione del
sito/amministrazione trasparente e un altro per
gli hardware e i software di tutta la scuola)
DISPERSIONE SCOLASTICA (un docente di scuola
primaria e uno di scuola secondaria) RAPPORTI
CON IL TERRITORIO E PROCESSI DI
COMUNICAZIONE (tre docenti, uno per ogni
ordine di scuola) CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO
E SUPPORTO ALL' AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA (tre docenti, uno per ogni ordine di
scuola) PERSONALIZZAZIONE E SUCCESSO
FORMATIVO (due docenti, uno specifico per gli
alunni fruitori dei benefici della lg 104/92 e uno
per i DSA)

Capodipartimento

I Dipartimenti, costituiti nell'ambito
dell'autonomia didattica organizzativa e di
ricerca, rappresentano un'articolazione
funzionale del Collegio dei Docenti per il
sostegno alla progettazione formativa e alla
didattica. Sono formati dai docenti che
appartengono alla stessa disciplina o area
disciplinare e interessano solo la scuola
secondaria di primo grado. I dipartimenti sono
così distribuiti: Ambito umanistico, storico-
letterario e religione Ambito lingue straniere
Ambito scientifico-matematico Ambito musicale
Ambito artistico-tecnologico- educazione fisica In
tal senso vengono identificati n.°5 docenti con
funzioni di coordinamento dei rispettivi
Dipartimenti di appartenenza con il compito di
curare la stesura della documentazione
prodotta, predisporla in formato elettronico e
consegnarne copia al Dirigente Scolastico e a
tutti i docenti del Dipartimento.

5



Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso è un docente che rappresenta il Dirigente Scolastico nei rapporti interni ed esterni al plesso, figura indispensabile in un Istituto Comprensivo costituito da otto plessi. Il referente è individuato e nominato dal Dirigente Scolastico sulla base di competenze di tipo organizzativo e direttivo tra i docenti che prestano servizio nel plesso e hanno dato la propria disponibilità. Tra i suoi compiti figurano la collaborazione con gli uffici di segreteria nella sostituzione dei docenti assenti e nella organizzazione delle attività didattiche in caso di sciopero; segnalazione alla Dirigenza di situazioni che coinvolgano la sicurezza del plesso; l'accoglienza dei nuovi docenti e del personale supplente; la gestione dei rapporti con le famiglie</p>	10
------------------------	---	----

Animatore digitale	<p>1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.</p>	1
--------------------	---	---

Coadiutore del D.S(art. 1, comma 83 della Legge 107/2015)	Coadiutori per il supporto organizzativo e didattico (staff del DS): previsti all'art. 1, comma 83 della Legge 107/2015.	1
--	--	---



OPT-Operatore psicopedagogico teritoriale	Responsabile USR Sicilia per la prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica	1
---	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività su posto comune (21) + un'unità di potenziamento + Religione h15 Impiegato in attività di:	23
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Religione	

Docente di sostegno	Sostegno O.D 4 Sostegno O.F 6 Impiegato in attività di:	10
	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente primaria	POSTO COMUNE O.D. 35+2 POTENZIAMENTO POSTO LINGUA INGLESE O.D. 2 DOCENTI RELIGIONE 3 + 1 O.F H 11/24h Impiegato in attività di:	43
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Religione	



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Sostegno O.D 19 Sostegno O.F 9 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	28
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	1 DOCENTE 18 H 1 DOCENTE 10 H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	8 docenti 18 H 1 docente 11 H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	9
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	5 docenti 18 H 1 docente 3 H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	1 docente 18 H 1 docente 10 H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	1 docente 18 H 1 docente 10 H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 docente 18 H 1 docente 10 H Impiegato in attività di:	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)
3 docenti lingua inglese 18 H 1 docente potenziamento lingua inglese 6 H 1 docente seconda lingua comunitaria (FRANCESE) 18 H 1 docente seconda lingua comunitaria (FRANCESE) 10 H
Impiegato in attività di:

6

- Insegnamento
- Potenziamento

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

15 docenti OD 18 H 1 docenti OF 9/18 H
Impiegato in attività di:

16

- Sostegno

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)

1 docente 18H
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

1 docente 18H
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento del disegno e della storia dell'arte
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<ul style="list-style-type: none">Insegnamento	
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della lingua e letteratura italiana, della storia e della geografia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	9
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento della Lingua Francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	2
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Insegnamento della Lingua Inglese, CLIL, corsi Cambridge e Oxford Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">InsegnamentoPotenziamento	3
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della musica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	2
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	1 docente 18H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">InsegnamentoAMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	1
AN56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	1 docente 18H	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(VIOLONCELLO)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- AMPLIAMENTO OFFERTA
FORMATIVA



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici dell'amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

Ufficio protocollo

Sono individuate n°2 unità per svolgere i seguenti compiti: tenuta registro protocollo; tenuta titolario e archiviazione circolari e atti della scuola; gestione posta elettronica, ricevimento pubblico; piccola corrispondenza quotidiana;



circolari Presidenza; rapporti con il comune per comunicazioni inerenti attività di manutenzione edifici; raccolta verbali consigli di classe ed interclasse e relativa sistemazione agli atti della scuola.

Ufficio acquisti

E' individuata n°1 unità preposta a svolgere i seguenti compiti: liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale ATA e Docente; liquidazione compensi missioni, compensi accessori, funzioni aggiuntive ed obiettivo, indennità varie di reggenza, direzione, liquidazione parcelle, fatture; versamenti contributi ass.li e previdenziali; registro conto individuale fiscale; rilascio CUD e modulistica disoccupazione; rapporti scuole; TFR; 770; IRAP; PRE; trasmissioni telematiche; mutui e prestiti Inpdap; rapporti DPT, INPS, INPDAP, Ragioneria Provinciale dello Stato; ricevimento pubblico; tenuta protocollo per gli atti di propria competenza; redazione contratti prestazione d'opera personale esterno alla scuola, piccola corrispondenza quotidiana, riferita in particolare modo, agli atti di propria competenza; gestione PON e FESR; gestione esperti, rendicontazione bonus formativo personale docente, redazione di determina, di preventivi ed ordinativi di acquisto; contatti fornitori; gestione facile consumo; adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF; eventuali predisposizioni ordini di servizio per il personale ATA; ricevimento pubblico e pratiche pensionistiche relative al personale docente ed ATA, in collaborazione diretta con il DSGA.

Ufficio per la didattica

Sono individuate n°2 unità preposte a svolgere i seguenti compiti: informazione utenza interna ed esterna; iscrizioni alunni; gestione registro matricolare; tenuta fascicoli documenti alunni; richiesta e trasmissione documenti; gestione delle assenze; gestione corrispondenza con le famiglie e le scuole; gestione statistiche, gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, gestione assenze e ritardi; gestione e procedure per sussidi; gestione organizzativa viaggi d'istruzione; certificazione varie e



tenuta registri; esoneri educazione fisica-infortuni alunni; libri di testo; pratiche portatori di handicap; collaborazione docenti F.S. per monitoraggio relativi agli alunni ed inserimento dati di competenza INVALSI; stesura verbali; convocazione organi collegiali; ricevimento pubblico; tenuta protocollo per gli atti riguardanti gli alunni; piccola corrispondenza quotidiana, riferita in particolare modo agli alunni; supporto ai docenti per registro elettronico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Il piano delle attività del personale ATA redatto in coerenza con gli obiettivi del piano dell'Offerta Formativa ha individuato, nell'ambito della gestione giuridica del personale, due unità amministrative con compiti diversificati così distribuiti: - 1 unità didattica preposta a svolgere compiti riferiti al personale della scuola dell'infanzia e del personale ATA: Conservazione fascicoli personali; richiesta e trasmissione documenti; emissione contratti di lavoro; compilazione graduatorie supplenze; compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA; registro certificati di servizio; convocazioni attribuzione supplenze; certificati di servizio; visite fiscali; aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; decreti pratiche cause di servizio; anagrafe personale; preparazione documenti periodo di prova; controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; tenuta dei registri delle assenze; tenuta del registro delle supplenze; rapporti Ragioneria provinciale dello Stato di Catania; rapporti scuole; rapporti Università per tirocini; rapporti A.S.L.; ricostruzioni di carriera; aggiornamento ed inserimento dati per graduatorie personale docente ed ATA, incarichi specifici personale ATA; stesura incarichi (personale interno/esterno); raccolta dati per monitoraggio attività; adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; monitoraggi telematici L.104 e varie; circolari personale ATA per coordinamento servizio in caso di assenza di personale ATA; ricevimento pubblico; piccola corrispondenza quotidiana, riferita in particolare modo, agli atti



di propria competenza. - 1 unità per svolgere i seguenti compiti riferiti al personale della scuola primaria e secondaria:
Conservazione fascicoli personali; richiesta e trasmissione documenti; emissione contratti di lavoro; compilazione graduatorie soprannumerari docenti; registro certificati di servizio; convocazioni attribuzione supplenze; certificati di servizio; visite fiscali; aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; documenti di rito all'atto dell'assunzione; tenuta dei registri delle assenze; tenuta del registro delle supplenze; rapporti Ragioneria provinciale dello Stato di Catania; rapporti scuole; rapporti A.S.L.; ricostruzioni di carriera; raccolta dati per monitoraggio attività; adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; monitoraggi telematici L.104 e varie ; aggiornamento SIDI; comunicazione SIDI assenze mensili ricevimento pubblico; tenuta protocollo e posta per gli atti di propria competenza; piccola corrispondenza quotidiana, riferita in particolare modo, agli atti di propria competenza, in collaborazione diretta con il DSGA.

Assistenza Tecnica Specialistica

In ordine a questa mansione viene individuata n°1 unità preposta alla sistemazione rete internet, assistenza docenti e verifica funzionamento Software e hardware.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/auth/sso/login>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La formazione in servizio è il principale fattore di qualità di una scuola, che motiva l'apprendimento e quindi favorisce il successo scolastico. L'Istituto fa parte dell'Ambito 8 e i docenti in autonomia aderiscono alle proposte formative che vengono presentate annualmente.

**Denominazione della rete: PROJECT-FORM SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa

Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio relative ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione delle attività di sostegno- Università degli Studi di Enna Kore

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio relative ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione delle attività di sostegno- Università degli Studi di Catania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PEI e personalizzazione dell'apprendimento

Il corso seguirà le indicazioni fornite dall'ambito 8 di appartenenza

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: **COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE E ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

Il percorso formativo è finalizzato allo sviluppo di competenze professionali coerenti con le nuove Linee guida per l'orientamento DM 328/2022 e al riconoscimento della rilevanza delle competenze socio-emotive (SES) quali elementi indispensabili per lo sviluppo umano e per l'integrazione, la partecipazione e l'innovazione nelle società complesse.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **Competenze del docente: ruoli e azioni per contrastare la dispersione scolastica**

La dispersione scolastica costituisce uno dei maggiori problemi della scuola, in particolare italiana, che risulta agli ultimi posti in Europa. Tra le maggiori cause del fenomeno viene indicato il disagio dei ragazzi che non consente loro di dedicare energie all'impegno scolastico. La formazione è finalizzata allo sviluppo di competenze di osservazione e di interpretazione del disagio degli alunni in un percorso di acquisizione di conoscenze per una maggiore efficacia dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologie Innovative e Inclusive per un Apprendimento Attivo e Efficace

La formazione è finalizzata all'acquisizione di metodologie di insegnamento e di apprendimento innovative attraverso un insieme di procedure e strategie che, per lo più estranee alla didattica tradizionale, si fondano su modelli di didattica funzionale e fanno appello alla creatività e all'estro del docente. Infatti attraverso pratiche inclusive l'insegnante coinvolge tutti nel medesimo processo di apprendimento, e interdisciplinare, perché l'insegnamento più efficace è quello che utilizza i collegamenti tra le materie per produrre apprendimenti per la vita.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulle competenze di base

Il "Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base", di durata biennale, insiste sul potenziamento delle competenze chiave degli allievi, con particolare riferimento alle competenze di base, ritenute indispensabili per assicurare a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale e per esercitare la piena cittadinanza da parte di ciascun individuo, tanto da essere ricomprese tra le Competenze Chiave europee del 2018 (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica). Il progetto prevede la realizzazione di un'attività di formazione e accompagnamento di docenti di italiano, matematica e inglese di ogni ordine e grado, volta a promuovere processi di miglioramento



della pratica didattica che tengano conto delle difficoltà di apprendimento degli alunni e che siano capaci di motivarli ponendoli al centro del processo di insegnamento-apprendimento. La formazione è destinata in prima applicazione alle scuole delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, così come evidenziate dallo studio di Invalsi "Documento tecnico relativo all'intervento di riduzione dei divari territoriali". A partire dall'individuazione delle principali criticità riscontrate nel proprio contesto e avvalendosi di percorsi e attività appositamente selezionate sugli obiettivi curriculari delle tre discipline, italiano, matematica, lingua inglese, la formazione propone ai docenti un percorso di progettazione e sperimentazione di pratiche didattiche finalizzate a una riflessione sul curriculum e sulle dinamiche di apprendimento degli alunni.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
--------------------	------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Approfondimento

Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio tiene conto dei seguenti aspetti:

Caratteristiche del nostro Istituto e delle esigenze dei nostri allievi in coerenza alle linee guida del PNNR

Organizzazione di attività in rete con altre scuole (ambito 8) e con istituti di ricerca

Coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con il Piano di miglioramento in esso contenuto

Attenzione al Rapporto di Autovalutazione della Scuola

Procedendo in tale direzione e in linea con quanto deliberato nel C.D. le tematiche andranno a rafforzare:

- Competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Competenze linguistiche;
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- Valutazione
- Sicurezza: Addetti Antincendio, Primo Soccorso



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO PASSWEB

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

ESPERTO ESTERNO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ESPERTO ESTERNO

Titolo attività di formazione: Addetto primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

IDNET



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IDNET

Titolo attività di formazione: Addetto antincendio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

IDNET

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IDNET

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola